

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'**

**PIANO OPERATIVO DEL “PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA
MASCILE CONTRO LE DONNE” 2017-2020**

VERSIONE AGGIORNATA AL 23 LUGLIO 2019

INDICE

	<i>PAG.</i>
1. INTRODUZIONE	3
2. LE RISORSE FINANZIARIE A SOSTEGNO DEL PIANO OPERATIVO.....	6
3. ASSI DI INTERVENTO E AZIONI	7
<i>3.1 Asse prevenzione</i>	8
<i>3.2 Asse protezione e sostegno.....</i>	16
<i>3.3 Asse perseguire e punire.....</i>	23
<i>3.4 Asse assistenza e promozione.....</i>	26
4. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.....	28
APPENDICE - RIEPILOGO SCHEMATICO DELLE AZIONI DEL PIANO	31

1. INTRODUZIONE

Il “Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne (2017-2020), approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 previa Intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata del medesimo giorno, definisce la strategia complessiva per dare attuazione alla “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul), attraverso un percorso condiviso tra tutti gli attori istituzionali e non, coinvolti nella tematica, secondo una logica di partenariato e di definizione di politiche integrate.

Ricalcando l’impianto della Convenzione di Istanbul e in conformità agli standard internazionali, il predetto Piano è articolato secondo tre assi di intervento: Prevenzione, Protezione e sostegno, Perseguire e punire, congiuntamente a un asse trasversale di supporto all’attuazione (Assistenza e promozione) nel cui ambito è prevista la costruzione di un sistema integrato di raccolta dati e una azione continua e puntuale di monitoraggio e valutazione.

Questa versione del Piano costituisce un aggiornamento del documento approvato il 21 novembre 2018 dalla Cabina di regia. **Le principali novità riguardano:**

- **la declinazione degli interventi a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità a valere sulle risorse stanziare nel 2019;**
- **la messa a punto degli interventi a titolarità dei Ministeri, in gran parte già inclusi nella precedente versione, per i quali sono state previste risorse finanziarie ad hoc a valere sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità;**
- **l’aggiornamento della programmazione di competenza delle amministrazioni regionali;**
- **il rafforzamento di una *governance* multilivello per l’adozione di politiche globali e coordinate tra governo centrale e territoriale unitamente alle organizzazioni della società civile secondo i rispettivi ruoli e ambiti di competenza;**
- **il rafforzamento della funzione di impulso, supporto e monitoraggio dell’Autorità politica delegata in materia di pari opportunità e del Dipartimento per le pari opportunità, a cui fa da contrappeso una decisa valorizzazione del ruolo operativo delle Regioni e degli enti locali.**

La finalità del presente Piano operativo, così come previsto dal documento strategico che ne costituisce la fonte, è quella di declinare gli obiettivi individuati nel documento strategico in azioni concrete e indicare gli impegni finanziari coerenti alle risorse che le Amministrazioni centrali e territoriali hanno dichiarato di destinare all’uopo.

Il Piano operativo ha natura flessibile e dinamica, atteso che durante il periodo di attuazione sarà possibile aggiornarlo ed integrarlo con ulteriori azioni concrete e risorse dedicate, sulla base delle priorità ed esigenze che di volta in volta emergeranno dal confronto nelle apposite sedi deputate (Comitato tecnico e Cabina di regia). In quest’ottica si deve evidenziare che il **Piano include azioni già concluse, azioni in corso e azioni da avviare con le risorse del 2019 e del 2020.**

Per ciascuna delle azioni previste nel Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne è stata predisposta una scheda di rilevazione finalizzata a raccogliere gli elementi informativi più rilevanti (Amministrazione/Ente responsabile; altri soggetti coinvolti; fasi e tempistiche; obiettivi specifici, risorse e indicatori di realizzazione) necessari a dare visibilità all’impegno di tutte le

Amministrazioni coinvolte e che consentiranno il costante monitoraggio delle iniziative intraprese e la piena individuazione delle responsabilità assunte.

Le azioni devono rispettare un cronoprogramma compatibile con la durata triennale del Piano strategico, garantendo – anche attraverso una pluralità di impegni da parte dei singoli attori coinvolti – la piena copertura temporale dello stesso.

È consentito, in corso d’opera, l’aggiornamento delle schede anche in ragione di eventuali sopravvenute esigenze da soddisfare e determinazioni raggiunte in sede di Comitato tecnico e deliberate dalla Cabina di Regia.

Per favorire la piena trasparenza e conoscibilità del Piano e della sua attuazione, le schede obiettivo saranno pubblicate su un’apposita sezione del sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità, dando evidenza ad ogni aggiornamento, mutamento e sopravvenienza rispetto al contesto di lavoro di partenza.

In appendice al presente documento, è comunque consultabile un **Riepilogo schematico** di tutte le azioni che fanno parte del Piano operativo, incluse quelle già realizzate e in corso.

Va, altresì, evidenziato che il Piano operativo costituisce la sintesi del lavoro di tutte le amministrazioni, che con il coordinamento del Dipartimento per le pari opportunità, hanno concorso all’aggiornamento dello stato di attuazione e indicato, ove disponibili, le risorse finanziarie per la relativa attuazione.

Il Piano prevede una *governance* condivisa, che fa leva sulla responsabilità degli attori coinvolti ad ogni livello nell’implementazione delle azioni previste e nella definizione di approcci integrati per la definizione di strategie tecniche e politiche che si vorrebbero sempre più incisive.

Il modello di *governance* del Piano condivisa si compone di 3 livelli, da considerarsi integrati fra loro:

- 1) Cabina di regia nazionale con funzione di indirizzo strategico politico
- 2) Comitato tecnico, con funzione di natura specialistica
- 3) Governance territoriale, con funzione di raccordo tra governo centrale e locale e coordinamento delle reti territoriali attive sui temi del Piano.

La funzione di indirizzo e strategia politica è affidata, così come previsto dal “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne”, alla Cabina di regia nazionale, presieduta dall’Autorità politica delegata per le pari opportunità con il supporto del Dipartimento per le pari opportunità. Alla Cabina di Regia partecipano le Autorità politiche designate per ciascuna Amministrazione centrale, di seguito riportate, e i rappresentanti del sistema delle Regioni e delle Autonomie locali, compresa l’Unione Province d’Italia.

1. PCM - Ministro per la famiglia e le disabilità
2. PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione
3. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
4. Ministero dell’Interno
5. Ministero della Giustizia

6. Ministero della Difesa
7. Ministero dell'Economia e delle Finanze
8. Ministero dello Sviluppo economico
9. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
10. Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
11. Ministero della Salute
12. Regioni
13. Unione delle Province Italiane
14. ANCI

Il supporto alla Cabina di regia è assicurato da un organismo di natura tecnica denominato Comitato tecnico, presieduto dal Capo del Dipartimento per le pari opportunità, al quale è prevista la partecipazione di qualificati rappresentanti di livello tecnico delle stesse Amministrazioni sopra indicate.

Inoltre, partecipano al Comitato:

1. Rappresentanti delle Associazioni maggiormente rappresentative sul tema della violenza sulle donne;
2. Rappresentanti delle Associazioni impegnate nella prevenzione e presa in carico degli autori di violenza sessuale e di genere;
3. Rappresentanti delle sigle sindacali maggiormente rappresentative delle parti sindacali e datoriali;
4. Consigliera nazionale di parità;
5. Rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Statistica;
6. Rappresentanti del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali
7. Rappresentanti della Conferenza dei Rettori delle Università italiane

E' consentita al Comitato la facoltà di avvalersi della collaborazione di esperte/i sui temi che si andranno ad affrontare e/o di convocare soggetti esterni per approfondimenti su talune materie.

A loro volta le Regioni/Province Autonome garantiscono un sistema di *governance* territoriale compatibile con quello nazionale, al fine di instaurare la connessione tra il governo centrale e i singoli territori e si concretizza nella costituzione di reti territoriali anti violenza che garantiscono il raccordo operativo tra tutti i servizi generali e specializzati, di seguito elencati:

1. Centri anti violenza e Case rifugio
2. Servizi sociali e sanitari territoriali
3. Forze dell'ordine
4. Magistratura

5. Presidi ospedalieri
6. Servizi per il lavoro
7. Altri soggetti istituzionali (Prefetture)
8. Altri soggetti qualificati del settore che a diverso titolo entrano in contatto con la tematica.

L'interazione tra i diversi soggetti che operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne, è garantita mediante la formalizzazione di protocolli d'intesa ispirati al principio del partenariato pubblico-privato e al pieno coinvolgimento di tutte le istanze rilevanti.

Il livello della *governance* territoriale, che declina quella nazionale, assicura a livello politico la piena integrazione e coordinamento delle politiche regionali a sostegno delle donne vittime di violenza, nonché la più ampia condivisione di obiettivi, interventi ed azioni con tutte le istanze rilevanti a mezzo della costituzione di Cabine di regia interistituzionali, tavoli inter assessorili o altri organismi costituiti ad hoc.

2. LE RISORSE FINANZIARIE A SOSTEGNO DEL PIANO OPERATIVO

L'attuale Piano incrementa notevolmente le risorse stanziare previste in quello precedente, in particolare, grazie all'allocazione delle risorse del Dipartimento per le pari opportunità. All'interno, infatti, vengono destinati gli stanziamenti sia del 2018 che quelli del 2019. Altresì, sempre all'interno del Piano, sono indicate le azioni che troveranno copertura finanziaria nella prossima Legge di stabilità (annualità 2020).

In particolare, con l'ultima Legge di bilancio per la lotta sulla violenza contro le donne, risultano stanziati per il 2019 **33,1 milioni** di euro; a questi si aggiungono ulteriori **5,4 milioni**, individuati dall'Autorità politica delegata in materia di pari opportunità nell'ambito di altri capitoli di bilancio, per un totale di **38,5 milioni**.

Tali risorse sono appostate all'interno del presente Piano, sia per azioni a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità, sia per supportare anche finanziariamente gli interventi delle altre Amministrazioni centrali, per le quali sono complessivamente riservati **1,7 mln** di euro.

In questo quadro, è previsto uno stanziamento per il riparto alle Regioni (ex art. 5 bis DL 93/2013), pari a circa **14 milioni**, al quale verranno aggiunte ulteriori risorse del Dipartimento per le pari opportunità fino ad una dotazione complessiva pari a **30 milioni**. L'incremento delle somme oggetto di riparto permetterà di consolidare in modo strutturale la rete dei servizi territoriali antiviolenza, in un'ottica di sistema. Parte di questi fondi saranno destinati anche al potenziamento dei programmi previsti per gli autori di violenza nelle relazioni affettive, nonché per la prevenzione della recidiva del reato di maltrattamento.

Tra le altre azioni a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità, si segnala la costituzione di un **Fondo volto a sostenere le donne vittime di violenza nell'attivazione di percorsi di autonomia anche economica (2 milioni di euro) e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla collettività e mirate anche a target specifici (600mila euro).**

Inoltre, sono state confermate le azioni del DPO nel settore delle **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e per l'eradicazione delle **mutilazioni genitali femminili**, per le quali

sono state previsti complessivamente **1,4 milioni** di euro, provenienti da altri capitoli di spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità.

3. ASSI DI INTERVENTO E AZIONI

Nel Piano operativo sono presenti interventi multidisciplinari a carattere trasversale per la prevenzione e il sostegno delle donne vittime di violenza e i loro figli minori, nonché per garantire la tutela delle stesse, migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari e rafforzare la capacità di perseguire e punire la violenza agita. Inoltre sono previsti interventi per gli uomini autori di violenza nelle relazioni affettive. Tutte le azioni individuate sono in coerenza con quanto disposto dalla Convenzione di Istanbul.

Sono stati individuati, in conformità al Piano strategico, gli Assi principali di intervento:

1. Asse Prevenzione con l'obiettivo di prevenire casi di violenza maschile contro le donne e di sensibilizzare la collettività sul fenomeno
2. Asse Protezione e sostegno con l'obiettivo di supportare e tutelare le vittime di violenza orientando all'autonomia. In questo asse è da ricomprendere l'azione a tutela dei minori interessati da fenomeni di violenza intrafamiliare e/o orfane/i di femminicidio
3. Asse Perseguire e punire con l'obiettivo di tutelare le donne dal punto di vista della gestione efficace del rischio di letalità, gravità, reiterazione e recidiva e migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari a tutela delle vittime di abusi e violenze e di delitti connessi alla violenza maschile contro le donne;
4. Asse Politiche integrate (trasversale) con l'obiettivo di costruire un sistema integrato di raccolta dati di attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascun Asse e Priorità del Piano Strategico sono descritte le Azioni previste, realizzate o da realizzare. Per ciascuna Azione, inoltre, sono indicate le risorse finanziarie allocate, salvo che per quelle previste nel 2020, che troveranno copertura nella relativa Legge di Bilancio. Laddove le risorse non sono indicate neanche per l'anno 2019, le Azioni sono da intendersi a "costo zero". In alcuni casi, anch'essi evidenziati, la quantificazione delle risorse è ancora in corso.

Va altresì evidenziato che le azioni di competenza regionale, in gran parte realizzate con risorse trasferite dal Dipartimento per le pari opportunità sono ricomprese nel paragrafo dedicato all'Asse 3.2 (Protezione e Sostegno) e saranno oggetto di ulteriori integrazioni a completamento del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse trasferite nel 2017 e nel 2018 e della programmazione sull'utilizzo delle risorse che saranno trasferite nel 2019. Una descrizione puntuale delle singole azioni è comunque rinvenibile in Appendice.

3.1 ASSE PREVENZIONE

Obiettivi dell'Asse prevenzione

- sensibilizzare la pubblica opinione sul fenomeno della violenza maschile contro le donne, le sue cause e conseguenze;
- sensibilizzare e rafforzare le conoscenze del personale docente e scolastico in tema di violenza maschile sulle donne e di violenza assistita, la loro capacità di individuare il fenomeno e di intervenire in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza;
- **promuovere attività di formazione rivolta agli operatori/operatrici del settore pubblico e del privato sociale, per favorire il riconoscimento e l'intervento a supporto delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli;**
- attivare percorsi di trattamento per gli autori di reati di maltrattamento nei confronti delle donne.

Azioni previste

Priorità 3.1.1 Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione sulle radici strutturali, le cause e le conseguenze della violenza maschile sulle donne

Il Dipartimento per le pari opportunità (d'ora in avanti DPO), per questo specifico asse, nei precedenti anni, ha stanziato risorse per sensibilizzare l'opinione pubblica, rafforzare la sensibilità rispetto al tema in tutti i contesti, promuovere attività di formazione, nonché attivare percorsi di trattamento per gli autori di reati di violenza nelle relazioni affettive. Nello specifico, ha stanziato risorse per promuovere campagne di comunicazione, ha emanato avvisi pubblici per rafforzare le competenze dei professionisti che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza. Per ultimo, nel 2017 ha emanato un Avviso per il "finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul" con una specifica linea di intervento (Linea F) volta ad attivare i sopracitati percorsi per uomini maltrattanti. **Nel corso del 2019 verranno portati a compimento tutti i progetti finanziati con il sopracitato Avviso.**

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Realizzazione della campagna di comunicazione contro la violenza maschile sulle donne – **DPO**.
Il DPO a ridosso della Giornata Internazionale sulla violenza contro le donne (25 novembre), realizzerà una campagna di comunicazione rivolta a tutta la collettività per sensibilizzare sul fenomeno della violenza maschile contro le donne (*risorse previste 600.000 euro*)
- b. Realizzazione di campagne di comunicazione per la prevenzione delle MGF – **DPO** (*risorse previste 400.000 euro*).
- c. Stesura di linee guida per la realizzazione di campagne informative attuate dalle singole amministrazioni con particolare riferimento alle donne con disabilità vittime di violenza – **MINISTERO PER LA FAMIGLIA E LE DISABILITÀ**. Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura di Linee guida, con cui ogni Amministrazione possa promuovere campagne con particolare riguardo alle donne con disabilità. Il gruppo di lavoro, che vede la partecipazione della Associazioni per la tutela delle persone con disabilità, in particolare ha il compito di proporre azioni di comunicazione, in collaborazione con il **MIUR**, da realizzare prioritariamente nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle università, per sensibilizzare gli studenti sui temi della violenza verso le persone con disabilità ed in particolare verso le donne con disabilità vittime di violenza.

- d. Realizzazione di una campagna rivolta al personale interno dell'Amministrazione per la diffusione dei principi della Convenzione di Istanbul - **DIFESA**. Si prevede l'elaborazione di un prodotto comunicativo che contribuisca a diffondere i principi della Convenzione di Istanbul, i riferimenti nazionali per fronteggiare il fenomeno e le azioni messe in atto dalla Difesa. Si prevede inoltre la diffusione del prodotto a tutto il personale dipendente in occasione del 25 novembre.

Azioni previste per l'anno 2020:

- a. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte a donne lavoratrici vittime di violenza domestica – **DPO**
- b. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a un target maschile– **DPO**
- c. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte a donne migranti– **DPO**

Priorità 3.1.2 Rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione

Il DPO nel corso degli anni, per rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione, ha avviato azioni specifiche volte ad aumentare la consapevolezza, la sensibilizzazione e il rispetto sul tema della violenza sulle donne nonché promuovere azioni finalizzate al cambiamento culturale e alla promozione della parità tra i sessi e la lotta alle discriminazioni attraverso l'adozione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative educative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "educazione" del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Sono state stanziare risorse pari a **5 milioni di euro** a sostegno di progetti previsti per gli istituti di ogni ordine e grado. Il DPO attraverso l'U.N.A.R. e in collaborazione con il MIUR ogni anno promuove la Settimana Nazionale contro la violenza e la discriminazione nelle scuole di ogni ordine e grado. L'iniziativa anche per quest'anno verrà realizzata a ridosso della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne del 25 novembre.

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Sostegno ai progetti scolastici che promuovano la parità tra i sessi e la lotta alle discriminazioni- Il MIUR ha programmato e pianificato una serie di interventi basati sulla personalizzazione e la flessibilità volti ad eliminare la disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili quali le persone disabili e le /i minori in situazioni di vulnerabilità – **MIUR** (*Risorse in corso di definizione*)
- b. Realizzazione di incontri di sensibilizzazione sulla violenza maschile contro le donne, durante la Settimana Nazionale contro la violenza. Nel corso del triennio 2018-2020 è prevista l'individuazione di strategie per la promozione di un'istruzione di qualità per tutte le donne e le ragazze, in ambienti dedicati all'apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi per tutti – **MIUR**
- c. Realizzazione di iniziative per la promozione delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere (es. "mese delle STEM") – DPO/MIUR. Dal 2017 sono state promosse dal DPO, in collaborazione con il MIUR, iniziative finalizzate al cambiamento culturale sugli stereotipi di genere, come "Il mese delle STEM" che offre alle scuole di ogni ordine e grado strumenti utili a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche, sradicando uno stereotipo di

- genere che impedisce il pieno sviluppo delle potenzialità e dei talenti femminili. Anche quest'anno il DPO, per consolidare e mettere a sistema tali azioni ha previsto uno stanziamento pari ad un milione di euro al fine di diffondere e offrire quindi la possibilità ad un numero maggiore di ragazze di sviluppare le proprie potenzialità e il proprio talento – **DPO/MIUR** (*Risorse previste 1.000.000 euro*)
- d. Promozione di interventi rivolti al personale docente, non docente e alle famiglie per sensibilizzare e prevenire il fenomeno della violenza maschile contro le donne (es. campagna di comunicazione, produzione di materiale informativo) **MIUR** (*Risorse in corso di definizione*)
- e. Sostegno a progettualità nelle scuole di ogni ordine e grado per la parità tra i sessi e la lotta alle discriminazioni (**MIUR** – *Risorse in corso di definizione*) attraverso:
- L'Ideazione di un Piano nazionale per promuovere la prevenzione della violenza contro le donne, anche attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio e la promozione delle iniziative in ambito educativo e formativo sui temi della parità tra i sessi e delle violenze contro le donne;
 - La divulgazione di Linee guida previste dal comma 16 art. 1 della legge 107/2015 per promuovere nelle scuole “l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni”;
 - L'aggiornamento ogni due anni delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del *cyberbullismo*. Dette Linee saranno quindi inviate periodicamente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con l'obiettivo di incentivare le strategie di contrasto ai suddetti fenomeni e attivare iniziative di sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale;
 - Nell'ambito delle attività del tavolo interistituzionale la previsione del coinvolgimento, per le azioni sopra descritte, dei centri antiviolenza e altre associazioni che hanno come obiettivo del proprio statuto la lotta alle discriminazioni di genere;
 - Nell'ambito delle attività del contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo l'avvio della formazione specifica dei docenti referenti del Bullismo presso tutte le istituzioni scolastiche e gli UUSSRR tramite la piattaforma Elisa.
 - La riconferma, da parte della Commissione europea, del progetto Europeo Generazioni Connesse che prevede la produzione di contenuti multimediali e campagne di sensibilizzazione con un focus specifico di contrasto ai fenomeni di Bullismo scaturiti da episodi di discriminazione di genere;
 - L'ideazione e promozione di campagne di sensibilizzazione sulla lotta al discorso d'odio al fine di ridurre, arginare, denunciare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi e discriminatori fra le giovani generazioni.
- f. Inserimento del tema della violenza di genere all'interno dei corsi di laurea in ambito sanitario – **SALUTE**
- g. Inserimento del tema della violenza di genere all'interno dei corsi di formazione regionali per i medici di Medicina Generale – **SALUTE**
- h. Formazione degli operatori e operatrici nel campo del contrasto della violenza maschile contro le donne: diffusione progetto formativo volto a formare tutti gli operatori che entrano in contatto con le donne vittime di violenza – **SALUTE** (*Risorse previste 120.000 euro*)
- i. Formazione in ottica di prevenzione dei professionisti potenzialmente a contatto con la pratica delle MGF – **SALUTE** (*Risorse previste 177.284 euro*)

Priorità 3.1.3 Formare le operatrici e gli operatori del settore pubblico e del privato sociale

Sempre nell'Asse Prevenzione, è compresa la formazione di tutte le professionalità che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza e i loro figli minori compresi gli operatori per programmi specifici per gli autori di violenza nei rapporti affettivi.

In collaborazione con i referenti del Comitato Tecnico, è stata elaborata una prima stesura di Linee Guida per fissare principi generali comuni.

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Definizione di linee guida che garantiscano procedure comuni per lo sviluppo di moduli formativi- Il DPO, nell'ambito della costituzione del Comitato tecnico ha istituito dei gruppi di lavoro per la definizione di Linee Guida che garantiscano procedure operative comuni e che intendono orientare e supportare iniziative formative che siano omogenee sul territorio nazionale; consentano di aumentare le conoscenze sul fenomeno della violenza sulle donne; forniscano una conoscenza della problematica nella sua complessità sociale, culturale, psicologica e giuridica; sensibilizzino al riconoscimento del fenomeno in ogni ambito; assicurino un modello integrato di intervento attraverso l'implementazione e la diffusione di un sistema di rete. – **DPO/Tavolo del Comitato Tecnico.**
- b. **Attivazione di progetti sperimentali per la formazione di operatori di polizia locale e dei servizi sociali. E' intenzione del DPO stipulare un Accordo con l'ANCI, anche al fine di consolidare la formazione sulle tematiche della violenza di genere al personale della Polizia locale - DPO/ANCI (risorse previste 200.000 euro)**
- c. Attività di formazione del personale appartenente all'Arma dei Carabinieri. Il DPO ha da tempo avviato Accordi di collaborazione con il Ministero della Difesa – Arma dei Carabinieri e con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza volti alla formazione integrata e multidisciplinare di tutto il proprio personale. Nello specifico detta formazione ha lo scopo di fornire a tutti gli operatori e a tutte le operatrici coinvolti una visione comune fondata sulla cultura di genere e l'adozione di un linguaggio ed una metodologia condivisa, per creare una prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto alla violenza, in grado di valorizzare tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza – **DPO/DIFESA-Arma dei Carabinieri (risorse previste 200.000 euro)**
- d. Sviluppo di linee guida per la formazione degli operatori, allo scopo di individuare e prevenire situazioni di rischio e vulnerabilità nelle donne con disabilità, potenziali vittime di violenza e realizzazione di attività formative - **DPO/MINISTRO FAMIGLIA E DISABILITÀ (risorse previste 200.000 euro)**
- e. Definizione di linee guida in materia di etica e rapporti interpersonali in un'ottica di genere, di indirizzo per i Comandanti per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze - **DIFESA (risorse in corso di definizione)**
- f. Attivazione di progetti sperimentali per la formazione del personale della Marina Militare, della Guardia costiera e della missione "Strade Sicure" (DPO/Ministero Difesa). E' intenzione del DPO promuovere le azioni previste dal Ministero della Difesa per la definizione di Linee guida in materia di etica e rapporti interpersonali in ottica di genere e la sperimentazione di progetti per la formazione del personale della marina Militare. Nello specifico è previsto una precisa formazione per fornire competenze specialistiche al personale della Marina Militare, della Guardia costiera e della missione 'Strade Sicure' che possono trovarsi, durante le loro attività, a fronteggiare situazioni di discriminazioni e violenza di genere – **DPO/DIFESA (risorse previste 100.000 euro)**

g. Rafforzamento dell'azione formativa sul tema della violenza maschile sulle donne e della realtà multietnica e multiculturale, rivolta al personale dell'Amministrazione della Difesa, civile e militare. L'attività sarà realizzata attraverso la somministrazione del percorso di formazione elaborato al personale individuato dalle singole articolazioni della Difesa quale formatore interno. Successivamente i formatori così addestrati formeranno il personale impegnato sul campo. Per quanto riguarda le Linee guida interne all'Amministrazione lo scopo è quello di creare uno strumento che fornisca:

- al personale delle linee guida da seguire nel caso si trovassero a essere vittime o spettatori di episodi di discriminazioni e/o di violenze;

- ai Comandanti e ai dirigenti civili indicazioni in merito alle procedure e alle figure o strutture da attivare, interne ed esterne all'organizzazione per prevenire e punire i casi di molestie e/o discriminazioni.

L'attività consisterà nella costituzione di un gruppo di lavoro interforze, composto da personale civile e militare, integrato da esperti esterni all'amministrazione, che analizzeranno il fabbisogno di orientamento sui temi di interesse delle varie articolazioni del Ministero della Difesa – **DPO/DIFESA** (*risorse previste 100.000 euro*)

- h. Attivazione di un progetto di aggiornamento dei *gender advisor*, per formare consulenti in materia di prospettiva di genere da impiegare nelle operazioni militari e più in generale nell'organizzazione della Difesa. Il progetto è mirato a potenziarne le competenze in merito agli atteggiamenti sessisti e alla violenza maschile contro le donne e la conduzione di un sondaggio su un campione rappresentativo di personale dell'Amministrazione Difesa mirato a rilevare la percezione delle discriminazioni, degli stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo e della violenza maschile contro le donne. Sono previsti incontri nei quali verranno approfonditi temi quali il sistema delle risoluzioni ONU su “Donne, Pace e Sicurezza”, il fenomeno degli stupri di guerra e la violenza di genere. Inoltre verranno affrontati i temi delle discriminazione tra i sessi e le attività di contrasto adottate a livello nazionale e internazionale, alla diffusione di pregiudizi e stereotipi, delle devianze comportamentali che si configurano come molestie, mobbing, stalking e agli strumenti normativi e comunicativi da acquisire per fronteggiarle – **DIFESA** (*risorse in corso di definizione*)
- i. Sondaggio per la rilevazione della percezione delle discriminazioni, degli stereotipi di genere del sessismo e della violenza maschile contro le donne, rivolto al personale dell'Amministrazione della Difesa - **DIFESA** (*risorse in corso di definizione*)
- j. Attivazione di progetti sperimentali per la formazione delle operatrici e degli operatori dei Servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia (USSM), degli Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e dell'Amministrazione penitenziaria per l'esecuzione penale intramuraria – **GIUSTIZIA-Dip. Amm.ne Penitenziaria** (*risorse previste 10.000 euro*)
- k. Rafforzamento dell'azione formativa rivolta alla Polizia Penitenziaria sul tema della violenza maschile sulle donne e sulla realtà multietnica e multiculturale della popolazione carceraria. (Il Ministero della Giustizia, per questo specifico Asse d'intervento ha previsto l'attivazione di progetti sperimentali per la formazione delle operatrici e degli operatori dei Servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia (USSM), degli Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e dell'Amministrazione penitenziaria per l'esecuzione penale intramuraria e prevedere nei piani regionali di formazione/aggiornamento rivolti al personale penitenziario delle specifiche azioni di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza di genere e della violenza nelle relazioni intime. E' previsto inoltre un finanziamento del DPO per promuovere le azioni previste dal Ministero della Giustizia per il rafforzamento dell'azione formativa rivolta alla Polizia

Penitenziaria attraverso l'attuazione di moduli sul tema della violenza maschile sulle donne e su un approfondimento della realtà multietnica e multiculturale della popolazione carceraria - **DPO/GIUSTIZIA-Dip. Amm.ne Penitenziaria** (*risorse previste 200.000 euro*)

- l. Realizzazione di moduli formativi rivolti alle Forze dell'ordine che entrano in contatto con le vittime di violenza contro le donne, e quelle coinvolti nella pre-identificazione e identificazione delle donne straniere e richiedenti asilo, per un'integrazione operativa e un rafforzamento della rete. Il Dipartimento ha previsto la realizzazione di moduli formativi tesi a favorire l'integrazione operativa e il rafforzamento di rete delle FFOO nell'ottica di una continua e costante attenzione alla qualificazione del proprio personale che entra in contatto con le vittime di violenza contro le donne, nonché degli operatori della Polizia di Stato impegnati nella pre-identificazione e identificazione delle donne straniere e richiedenti asilo – **DPO – INTERNO** (*in corso a valere su risorse 2018 – 260.000 euro*)
- m. Redazione di linee guida per i componenti delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, per l'identificazione delle persone sopravvissute a violenza di genere tra le rifugiate e richiedenti asilo e di meccanismi di *referral*; organizzazione di corsi di formazione destinati a interpreti, funzionari amministrativi e componenti delle medesime Commissioni Territoriali sul tema della violenza di genere e sessuale tra le persone rifugiate e richiedenti asilo – **INTERNO – Dip. Libertà Civili e l'Immigrazione** (*risorse previste 145.000 euro*)
- n. Realizzazione di un programma di formazione ed informazione per operatori/operatrici del settore pubblico (PA). La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica per questo specifico Asse d'intervento ha previsto dei programmi di formazione ed informazione per operatrici ed operatori del settore pubblico nonché la costituzione di una Piattaforma nazionale dei CUG ed erogazione di percorsi formativi mirati – **Dip. FUNZIONE PUBBLICA** (*risorse previste 400.000 euro*)
- o. Corsi di aggiornamento per il riconoscimento tempestivo del fenomeno della violenza contro le donne, per lo sviluppo di un'adeguata relazione con la potenziale vittima e per la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria, rivolto al personale dell'Istituto Superiore di Tecniche Investigative - **DPO/DIFESA-Arma dei Carabinieri** (*in corso a valere su risorse 2018 – 260.000 euro*)
- p. Formazione obbligatoria per i docenti neoassunti in servizio, da realizzarsi all'interno del Piano per la formazione dei docenti (art. 1, c.124, L. 13 luglio 2015, n.107), sui temi delle pari opportunità, della violenza contro le donne, degli stereotipi di genere e lo sviluppo di una sezione rivolta alle/i docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sui temi dell'educazione all'affettività e al rispetto (uguaglianza, differenze, pari dignità) all'interno del portale nazionale www.noisiamopari.it – **MIUR** (*risorse in corso di definizione*)

Azioni previste anno 2020:

Attivazione di ulteriori progetti per la formazione di operatori e operatrici del settore pubblico - **DPO in collaborazione con le altre Amministrazioni**

Priorità 3.1.4 Attivare percorsi di trattamento degli uomini autori di violenza e di reati relativi alla violenza contro le donne

In aderenza alla Convenzione di Istanbul e alle indicazioni già fornite nel Piano Strategico 2017-2020, sono previsti interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini autori di violenza o potenziali tali nelle relazioni affettive, che saranno ulteriormente potenziati mediante il riparto alle Regioni delle risorse del 2019 (ex art. 5 bis D.L. n. 93/2013), che individuerà un'apposita linea di sostegno.

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Sostegno ai programmi di trattamento degli uomini maltrattanti (Linea d'intervento C Avviso 20 luglio 2017. È in corso l'attivazione di percorsi di rieducazione degli uomini autori di violenza e di reati relativi alla violenza maschile contro le donne al fine di prevenire la recidiva e favorire comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. Il DPO ha dedicato una specifica linea d'intervento per il recupero degli uomini autori di violenza nelle relazioni affettive e per prevenire la recidiva nell'ambito dell'Avviso del 20 luglio 2017. Le proposte progettuali presentate sono in corso di attivazione – **DPO** (*attività in corso a valere sulle risorse del 2018 per 1.250.000 euro*)
- b. Definizione dei criteri di eleggibilità per l'accesso ai finanziamenti dei servizi pubblici e delle associazioni private che prevedono programmi di intervento per gli uomini autori o potenziali autori di reati relativi alla violenza maschile contro le donne (ex art. 5 bis DL n. 93/2013) – **DPO**
- c. Elaborazione di un protocollo nazionale per il trattamento dei soggetti autori di violenza sessuale e/o di genere; individuazione dei più efficaci modelli di trattamento intramurale e di formazione degli operatori coinvolti nell'intervento – **GIUSTIZIA – Dip. Amm.ne Penitenziaria**)
- d. Analisi, definizione e sperimentazione di modelli di intervento rivolti ai minorenni autori di reati sessuali – **DPO/GIUSTIZIA - Dip. Amm.ne Penitenziaria** (*risorse previste 180.000 euro*)
- e. Sviluppo di interventi di sensibilizzazione e supervisione rivolti agli assistenti sociali degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) – **GIUSTIZIA** (*risorse previste 80.000 euro a valere sull'Avviso di cui al punto a. del presente paragrafo*).

Azioni previste anno 2020:

E' intenzione del DPO, attraverso il trasferimento alle Regioni delle risorse ex art. 5 bis del D.L. n. 93/2013, confermare una specifica quota parte per il potenziamento di programmi per uomini autori di violenza o potenziali tali nei rapporti affettivi nonché per prevenirne la recidiva.

Priorità 3.1.5 Sensibilizzare il settore privato e i mass media sul ruolo di stereotipi e sessismo nella violenza maschile contro le donne

Azioni perviste per l'anno 2019:

- a. Inserimento nel nuovo contratto di servizio quinquennale (2018-2022) delle clausole di genere, del monitoraggio e resoconto annuale, per la verifica del rispetto della parità di genere nella programmazione, la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne - **SVILUPPO ECONOMICO**
- b. Impegnare la RAI a garantire la più ampia diffusione pubblica del monitoraggio annuale sulla rappresentazione delle donne all'interno della programmazione - **SVILUPPO ECONOMICO**
- c. Elaborazione della proposta di un codice di auto-regolamentazione per la definizione di modelli orientati ad una comunicazione non sessista, per sensibilizzare gli spettatori con campagne di informazione e approfondimenti - **SVILUPPO ECONOMICO**
- d. Sensibilizzazione del settore privato e dei mass media sul necessario superamento degli stereotipi e di comportamenti sessisti verrà compiuta, anche, attraverso iniziative destinate alle operatrici e agli operatori della comunicazione dell'emittenza radio televisiva privata e pubblica e della creatività pubblicitaria, così come agli Ordini dei giornalisti. Con riferimento alla predetta azione, il Ministero dello Sviluppo Economico, in coordinamento con il DPO, ha previsto una serie di interventi volti a garantire, nuovamente, l'inserimento delle clausole di genere nel nuovo contratto di servizio quinquennale con la RAI, così come già avvenuto nel precedente contratto di servizio. Il Ministero dello Sviluppo Economico è deputato a vigilare sul rispetto dell'attuazione di tali clausole e verrà presentata la proposta di un codice di autoregolamentazione per definire modelli orientati alla comunicazione non sessista, nel quale gli aderenti si impegnino a sensibilizzare gli spettatori con campagne di informazione ed approfondimenti, con l'intento di suscitare il rifiuto di ogni stereotipo che riguardi le donne e le bambine. Il DPO ha costituito un gruppo ad hoc per l'elaborazione di un modulo formativo omogeneo per gli operatori della comunicazione l'attività nei confronti del servizio pubblico e dell'emittenza radio televisiva private – **DPO/SVILUPPO ECONOMICO** (*risorse previste 50.000 euro*)

Azioni previste anno 2020:

E' previsto il finanziamento da parte del DPO per la formazione e sensibilizzazione rivolta agli operatori del settore delle comunicazioni in continuità con le azioni già avviate nel corso del 2019.

ASSE 3.2 PROTEZIONE E SOSTEGNO

Gli obiettivi dell'Asse 3.2 Protezione e sostegno:

- presa in carico;
- percorsi di *empowerment* lavorativo, economico, finanziario e di autonomia abitativa;
- prosecuzione del servizio gratuito antiviolenza 1522;
- proteggere e supportare le/i minori vittime e/o testimoni di violenza intrafamiliare e le/gli orfane/i di femminicidio; rendere operativo il percorso di tutela per le donne che hanno subito violenza.

Azioni

L'articolo 5-bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le regioni le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Ai sensi del predetto articolo, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è destinato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 co. 2 lettera d) della legge n. 119/2013 ovvero a potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

A norma dell'art. 5 bis della L. n. 119/2013, le Regioni destinatarie delle risorse di cui sopra, sono tenute a stanziare i fondi ricevuti ai centri antiviolenza e alle case rifugio, al fine di consentire loro l'adozione di iniziative in favore delle vittime di violenza e dei loro figli.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sopracitata, il DPO ha predisposto, dall'entrata in vigore della suddetta legge i DPCM con i quali ha ripartito le risorse stanziate per gli esercizi finanziari a partire dall'annualità 2013. Il riparto è avvenuto nel pieno rispetto dei criteri stabiliti dal richiamato art. 5bis dettando le modalità di erogazione nonché le attività che le Regioni sono tenute a rispettare.

In particolare, la legge di riferimento prevede uno specifico stanziamento al quale negli anni precedenti sono stati aggiunte ulteriori risorse finanziarie. Nell'anno 2018, l'attuale esecutivo ha confermato lo stanziamento della precedente annualità, trasferendo alle Regioni risorse pari a 20 milioni di euro. Per il DPCM di riparto relativo all'esercizio finanziario in corso (2019), saranno stanziate risorse pari a 30 milioni, che andranno sia a copertura della legge più volte citata, che per il potenziamento e consolidamento della rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio nazionale, nonché per i programmi per gli autori di reati di violenza nelle relazioni affettive.

Quindi il costante e regolare funzionamento dei servizi specializzati (in primis centri antiviolenza e case rifugio), indispensabili per la presa in carico delle donne vittime di violenza, viene assicurato attraverso i finanziamenti erogati in forma continuativa ai sensi e nelle forme di cui all'art. 5 bis del D.L. n.93/2013 (Artt. 22 e 23 CdI).

Risorse destinate al riparto ai sensi del D.L. 93/2013

EX ART. 5 BIS D.L. N. 93/2013	AMM/NI	ANNUALITA'	RISORSE
Sostegno finanziario ai centri anti violenza e alle case rifugio attraverso la ripartizione alle Regioni delle risorse previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all' annualità 2017 , in riferimento alle quali, il 9 novembre 2017, è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni	DPO	2017	12.714.553,00 €
	REGIONI	2017-2018	1.501.439,00 €
Sostegno finanziario ai centri anti violenza e alle case rifugio attraverso la ripartizione alle Regioni delle risorse previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all' annualità 2018 , in riferimento alle quali, il 10 maggio 2018, è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza	DPO	2018	20.000.000,00 €
	REGIONI	2019-2021	6.630.085,00 €
Sostegno finanziario ai centri anti violenza e alle case rifugio attraverso la ripartizione alle Regioni delle risorse previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all' annualità 2019 , in riferimento alle quali, verrà sancita a breve l'Intesa in sede di Conferenza Stato –	DPO	2019	30.000.000,00 €
	REGIONI	2020-2021	

Le risorse aggiuntive stanziare dalle Regioni, per l'annualità 2017, sono state indicate dalle Regioni: Marche – Puglia – Sardegna- Umbria e Veneto.

Le risorse pari ad euro 6.630085,00 riferite all'annualità 2018 per alcune Regioni (Abruzzo- Marche Lombardia -Umbria –Veneto- Piemonte- Toscana -Calabria -Lazio-Sardegna) comprendono anche la quota trasferita dal DPO ai sensi dell'art. 5 bis del DL n. 93/2013.

Giova segnalare per una corretta lettura del documento che le azioni attuate dalle Regioni, anche mediante le somme trasferite, si collocano trasversalmente nei diversi Assi di intervento, come evidenziato in Appendice.

Priorità 3.2.1: Presa in carico delle donne (ed eventuali minori)

Azioni in corso

- a. Realizzazione di una mappatura e di studi sul campo dei servizi generali, specializzati e per gli autori di violenza (DPO-CNR- ISTAT) Dal monitoraggio effettuato dall'ISTAT e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, nell'ambito degli Accordi siglati con il DPO, è emerso quanto segue. I dati sono riferiti all'insieme dei Servizi specializzati, operativi nel corso dell'annualità 2017. La rilevazione ISTAT, diretta ai Centri antiviolenza aventi i requisiti di cui all'Intesa del 27 novembre 2014, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali ha interessato **253 Centri/servizi antiviolenza**; la rilevazione CNR-IRPPS, diretta invece ai Centri/servizi antiviolenza che non rientrano nella rilevazione ISTAT, ha interessato **85 Centri/servizi antiviolenza**. **I Centri e servizi specializzati in Italia nel 2017 risultano essere complessivamente 338, pari a 1,2 centri/servizi antiviolenza per ogni 100 mila donne con 14 anni e più. Il dato medio è uniforme tra Nord e Centro, ed è più elevato nel Mezzogiorno dove i Centri/servizi antiviolenza risultano 1,5 per 100.000 donne residenti. La distribuzione percentuale per ripartizioni indica che nel Nord vi erano il 40,2% (136) del complesso dei Centri/servizi, il 17,5% (59) sono ubicati nel Centro e il 42,3% (143) nel Mezzogiorno – DPO/ISTAT/CNR (risorse previste 3.981.000 euro)**
- b. Realizzazione di progetti di supporto alle donne detenute che hanno subito violenza (Linea d'intervento B, Avviso 20 luglio 2017) promosso dal DPO al fine di promuovere interventi innovativi che, tenendo conto della posizione giuridica delle detenute sia madri che non, siano in grado di attivare percorsi personalizzati di orientamento professionale e di inserimento lavorativo, oltre che azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari – **DPO (euro 1.120.000 a valere su risorse del 2018)**
- c. Realizzazione di progetti innovativi di supporto e protezione alle donne vittime di violenza anche c.d. economica (Linea d'intervento E, Avviso 20 luglio 2017) promosso dal DPO per restituire un'analisi dell'incidenza del fenomeno della violenza economica e del relativo condizionamento nella scelta delle donne, in particolare quelle con figli, di restare nella propria condizione di vittima in quanto materialmente dipendenti dal maltrattante - **DPO (euro 250.000 a valere su risorse del 2018)**

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Istituzione di un gruppo di lavoro per l'integrazione delle linee guida, con la partecipazione di istituzioni e associazioni attive sia nell'ambito della tutela delle donne vittime di violenza che delle persone con disabilità” - **MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LE DISABILITÀ**

Priorità 3.2.2: Percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa

Azioni in corso

- a. Sostegno finanziario ai progetti vincitori dell'Avviso 20 luglio 2017– Linea di intervento A per interventi innovativi atti a favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza per

renderle protagoniste di un percorso completo individuale di recupero esistenziale e di autostima
– **DPO** (euro 4.430.000 a valere su risorse del 2018)

Azioni perviste per l'anno 2019:

- a. Promozione e supporto di un progetto sperimentale sul tema dell'indebitamento delle donne vittime di violenza a causa della violenza stessa, sull'attivazione di percorsi di autonomia anche economica. Viene previsto un **Fondo a supporto delle donne che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza per sostenerle nelle difficoltà maggiormente riscontrate come quella di poter accedere facilmente allo strumento giudiziario utile per uscire dalla situazione di violenza – DPO** (risorse previste 2 milioni euro)
- b. Monitoraggio quantitativo sull'utilizzo del congedo, retribuito per un max di tre mesi per le donne vittime di violenza (art.24 D.L. n. 80 15 giugno 2015, circolare INPS n.65, 2016) (DPO/Ministero del Lavoro- Consigliera di parità). **DPO/LAVORO/CONSIGLIERA DI PARITA'**
- c. Raccolta delle iniziative per il contrasto della violenza di genere in ambito lavorativo. L'intervento si pone l'obiettivo di contribuire alla conoscenza di quanto viene fatto per contrastare la violenza di genere sui luoghi di lavoro dalle Consigliere/i territoriali di parità, attraverso una sintesi delle relazioni che, annualmente, vengono elaborate a tutti i livelli territoriali. Il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" prevede infatti che ogni anno le consigliere e i consiglieri di parità regionali e provinciali presentino un rapporto sull'attività svolta agli organi che hanno provveduto alla designazione (art. 15) e che, sulla base di tali rapporti, la Consigliera nazionale di parità elabori un rapporto al Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulla propria attività e su quella svolta dalla rete nazionale (art. 19). In particolare, rispetto alle diverse competenze attribuite alla figura del Consigliere di parità dal citato D.lgs n. 198/2006 in attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, ci si concentrerà soprattutto sulle attività di sensibilizzazione, informazione e formazione al tema delle molestie sul lavoro, che sono considerate discriminazioni ai sensi dell'art. 26 del citato decreto legislativo, e quindi sulle denunce raccolte e sulle eventuali notizie di vertenze nelle quali la Consigliera di parità è soggetto coinvolto – **DPO/LAVORO/CONSIGLIERA DI PARITA'** (risorse previste 100.000 euro)

Priorità 3.2.3: Linea telefonica gratuita nazionale antiviolenza 1522 attiva h 24

La Linea telefonica gratuita h 24 nazionale antiviolenza 1522 è finalizzata a offrire un servizio di assistenza continua, per fornire all'utenza, in modo riservato e nel rispetto dell'anonimato, le indicazioni utili per intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza nonché le informazioni sui servizi pubblici e privati presenti su tutto il territorio nazionale. Il DPO sta ultimando la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico al quale affidare la gestione del servizio di pubblica utilità della linea telefonica 1522, garantendo che gli strumenti di protezione si realizzino all'interno di sistemi integrati nelle reti e di *governance* territoriale stabiliti con i centri ed i servizi di supporto generali e specializzati (Art. 24 CdI) – **DPO** (stanziamento annuale previsto dalla legge 38/2009 pari a 614.716 euro)

Priorità 3.2.4: Protezione e supporto delle/dei minori vittime e/o testimoni di violenza intrafamiliare

Azioni in corso

- a. Sostegno ad azioni di supporto per lo sviluppo dei centri per le famiglie e il coordinamento degli interventi di protezione e inclusione sociale per nuclei multiproblematici e/o persone svantaggiate, con particolare riguardo alle famiglie affidatarie di orfani di crimini domestici (PON Inclusione 2014-2020) Il Dipartimento per le politiche della famiglia a valere sull'Asse III, Priorità di investimento 9I ob. Specifico 9.1. Azione 9.1.2 del PON Inclusione 2014-2020 intende porre in essere azioni di supporto per lo sviluppo dei Centri per le famiglie e il coordinamento degli interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e o persone particolarmente svantaggiate con particolare riguardo alle famiglie affidatarie di orfani di crimini domestici – **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA** (*risorse previste 15 milioni di euro a valere sul PON inclusione FSE 2014-2020*)
- b. Sostegno a progetti per la promozione di interventi di inclusione sociale, sostegno, presa in carico e avviamento ai servizi specializzati per le vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici, e sostegno delle famiglie affidatarie dei minori (Avviso 29 dicembre 2017). Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha emanato un Avviso pubblico per potenziare gli interventi di inclusione sociale, di sostegno e di presa in carica dei minori vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici e avviamento ai servizi specializzati – **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA** (*risorse previste 1.050.000 euro*)
- c. Realizzazione di un approfondimento sugli orfani di crimini domestici, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti (IDI). Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha sottoscritto in data 16 febbraio 2018 un Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti (IDI) per la realizzazione di attività afferenti le politiche per la famiglia, tra cui vi rientra un approfondimento sugli orfani di crimini domestici. In tale ambito la collaborazione tra Idi e Dipartimento intende produrre maggiori conoscenze sul fenomeno e sulle prassi di intervento attraverso la ricostruzione di un approfondito quadro conoscitivo del fenomeno, anche attraverso l'elaborazione di stime e la ricognizione della normativa pertinente, nei Paesi UE - **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA** (*risorse previste 33.000 euro*)

Azioni previste per l'anno 2019:

- a. Favorire il sostegno alle famiglie affidatarie dei minori nella gestione delle responsabilità affidategli e nella gestione della nuova famiglia. Per questa attività il Dipartimento per le politiche della famiglia intende porre in essere azioni di supporto per lo sviluppo dei Centri per le famiglie e il coordinamento degli interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate. Nello specifico verrà valorizzato il ruolo dei Centri per la Famiglia come servizi generali in grado di raccordarsi con gli altri servizi generali interessati per il supporto delle famiglie affidatarie di orfani di crimini domestici nonché di privilegiare il lavoro in rete e di rete con i servizi specializzati per lo sviluppo di interventi a favore delle famiglie in cui sono presenti minori vittime di violenza assistita. A tal fine verrà predisposta una mappatura sui servizi territoriali rivolti alle famiglie e l'individuazione dei fabbisogni territoriali - **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA** (*risorse in corso di stima*)

- b. Sviluppo e adozione di linee guida nazionali per l'armonizzazione delle procedure di presa in carico integrata delle vittime di violenza assistita e degli orfani di femminicidio (Ministro per le politiche della famiglia e delle disabilità) Il Dipartimento per le politiche della famiglia intende predisporre delle Linee Guida nazionali volte a rendere omogenee le procedure di presa in carico integrata e interventi di cura delle e dei minori vittime di violenza assistita e delle orfane e degli orfani di crimini domestici. **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

Priorità 3.2.5: Percorso di tutela delle vittime di violenza nelle Aziende sanitarie ed ospedaliere

Azioni in corso

- a. Promozione e monitoraggio del “Percorso per le donne che subiscono violenza” per il soccorso e assistenza alle donne all'interno dei Pronto Soccorso delle Aziende sanitarie e ospedaliere; attivazione di reti antiviolenza territoriali attraverso protocolli inter-istituzionali (art. 24 dei LEA). Le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere denominate “Percorso di tutela delle vittime di violenza (art. 1, comma 790 e 791 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “legge di stabilità 2016”) offrono un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna e delle eventuali figlie e figli minori. Il Ministero della Salute ha previsto che tutte le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere, che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso, devono recepire le “Linee guida in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza”. Ciò richiede anche l'attivazione delle reti territoriali antiviolenza e per questo è necessario prevedere protocolli operativi interistituzionali tra aziende sanitarie, forze dell'ordine, procure, enti locali, centri antiviolenza. E' previsto il coinvolgimento dell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, in linea con le attività previste dall'art.24 dei LEA per l'individuazione, presa in carico e assistenza alle donne vittime di violenza. Contando anche sulla rete antiviolenza territoriale, tutti i servizi sanitari possono permettere di intercettare i segnali della violenza e avviare un'appropriata presa in carico di tutti i soggetti coinvolti (donna, figli, autore) – **SALUTE, Regioni PIEMONTE, PUGLIA, TOSCANA E VENETO** (*risorse previste 100.000 euro*).

Le attività previste sono articolate in sei fasi:

1. Invio alle Regioni e PP.AA. di una circolare per la ricognizione dei seguenti elementi:
 - a. Atto formale di recepimento del DPCM 24 novembre 2017;
 - b. Designazione dei Referenti per ciascuna Regione/P.A./Struttura della rete dell'emergenza-urgenza;
2. Acquisizione da ISTAT e DPO della mappatura dei protocolli di rete sottoscritti con i centri antiviolenza;
3. Costruzione e formalizzazione della Rete Antiviolenza; designazione del Gruppo di Coordinamento Centrale composto da Rappresentanti del Ministero della Salute, delle Regioni, delle PP.AA e delle Strutture ospedaliere;
4. Elaborazione e condivisione nell'ambito della Rete Antiviolenza di una *check-list* per la verifica del grado di implementazione delle Linee Guida Nazionali di cui al

DPCM 24 novembre 2017 (nell'ambito del Pronto Soccorso, dell'assistenza territoriale e dei consultori familiari);

5. Individuazione di un set di indicatori e costruzione di un cruscotto per il monitoraggio continuo della corretta applicazione delle Linee Guida;
 6. Attuazione delle iniziative di pubblicizzazione.
- b. Monitoraggio dei centri regionali del Ministero della Salute sul tema delle MGF, per orientare l'offerta dei servizi sanitari e migliorare la conoscenza del fenomeno, attraverso una raccolta dati sulla prevalenza e la stima del rischio per bambine e ragazze. Sulla base delle linee guida di cui al DM 21 dicembre 2017 è prevista la predisposizione di un dialogo costruttivo con chi di queste pratiche è stato vittima, di chi, in merito a queste pratiche, si trova a decidere in contrasto con la propria coscienza e con la propria comunità. Diffondere la conoscenza del pericolo di queste pratiche e non per una forma di discriminazione nei loro confronti né per una forma di avversione alla loro cultura, ma in nome di principi universali di libertà, di uguaglianza tra uomini e donne, di tutela dell'integrità fisica e psichica dei minori, del rispetto della dignità della persona. Principi che, in Italia, sono diritti di tutti, anche delle donne provenienti da Paesi a tradizione escissoria, principi posti a base della convivenza, per fare in modo che le strutture sanitarie siano preparate per affrontare queste problematiche. Risultato atteso è la formulazione di appositi codici per le mutilazioni genitali femminili e la loro menzione specifica nelle schede anamnestiche di cartelle ospedaliere ed ambulatoriali, nonché la produzione di un elenco ufficiale di centri di riferimento regionale in materia di MGF da pubblicare sul sito web del Ministero della salute, che dovrebbe comprendere una pagina dedicata all'argomento dove riportare tutti i dati raccolti in merito al fenomeno e alle attività per contrastarlo e all'implementazione della rete operativa – SALUTE (azione finanziata con quota parte del FSN)

3.3 ASSE PERSEGUIRE E PUNIRE

Obiettivi dell'Asse perseguire e punire

- garantire la tutela delle donne vittime di violenza attraverso una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio di letalità della vittima, gravità, reiterazione e recidiva del reato, attraverso procedure omogenee ed efficienti su tutto il territorio nazionale (art.51 CdI);
- migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari al fine di rendere giustizia a donne vittime di violenza e alle vittime di omicidi basati sul genere (femminicidi), nonché ai/alle minori vittime di violenza assistita, e alle vittime collaterali di omicidi basati sul genere (figlicidi e orfani/e di femminicidi).

Priorità 3.3.1: Garantire la tutela delle donne vittime di violenza

Azioni previste per il 2019:

- a. Costituzione di un tavolo tecnico per la definizione di un modello condiviso per la gestione e la valutazione del rischio della violenza, alla luce delle buone pratiche realizzate. Verrà definito, nell'ambito del Tavolo tecnico costituito con il DPO, con il personale della Polizia di Stato dei diversi ruoli e qualifiche e con gli Ufficiali, sottufficiali e militari dell'Arma dei Carabinieri, un modello condiviso di approccio, trattazione, gestione e valutazione del rischio, con particolare riferimento ai casi che avvengono in ambito domestico e alle violenze sessuali - **DPO/INTERNO-Polizia di Stato/DIFESA-Arma dei Carabinieri**.
- b. Declinazione del CITATO modello all'interno del comparto sicurezza e condivisione nelle sedi di coordinamento interforze. La Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, quale sede di coordinamento interforze, si impegna a declinare, all'interno del comparto sicurezza, il modello condiviso di approccio, trattazione, gestione dei casi di violenza nei confronti delle donne, che verrà definito in sede di Tavolo tecnico, anche in linea con il nuovo modello condiviso di approccio alla vittima realizzato in seno al sopracitato Tavolo tecnico. Il contributo dell'Arma dei carabinieri al Tavolo tecnico partirà dall'analisi della letteratura scientifica presente nello specifico ambito di riferimento; dall'approccio alla donna vittima di violenza; dalle buone prassi operative presenti in ambito nazionale per la gestione dei casi; dagli strumenti presenti per la valutazione del rischio secondario (recidiva) e la loro effettiva applicazione – **INTERNO-Dip. Pubblica Sicurezza/DIFESA- Arma Dei Carabinieri** (*risorse in corso di definizione*)
- c. Monitoraggio e valutazione d'impatto delle buone prassi contenute nel Prontuario Operativo dell'Arma dei Carabinieri per consolidarne l'adozione su tutto il territorio nazionale (Arma dei Carabinieri). L'Arma dei Carabinieri a dicembre 2018 ha presentato il Prontuario operativo per reati connessi con la violenza di genere con l'obiettivo di fornire delle linee guida a tutti i Carabinieri che, a diverso titolo, entrano in contatto con le vittime di forme di violenza connesse con il genere – **DIFESA-Arma dei Carabinieri**
- d. Monitoraggio e valutazione d'impatto del "Protocollo E.V.A." della Polizia di Stato per la disseminazione del modello a livello nazionale. È in corso di sperimentazione il progetto LIANA un'interfaccia informatica che consente di proiettare nella soft-consolle di Sala Operativa delle Questure le principali informazioni contenute nelle schede EVA (Esame

- Violenze Agite) informatizzate. Il progetto LIANA si prefigge di fornire agli operatori di Sala Operativa di Questura la più ampia gamma di informazioni acquisite nel corso di pregressi interventi di Polizia per liti domestiche ovvero a seguito della presentazione di denunce, esposti o richieste di ammonimento da parte di donne vittime di violenze. Nel medio e lungo periodo, si prevede che l'attività di maggior contrasto ai comportamenti recidivanti derivante dall'applicazione del progetto LIANA convinca un sempre maggior numero di donne a rivolgersi alle Forze di Polizia per denunciare episodi di violenza, in modo da ridurre significativamente l'incidenza del fenomeno – **INTERNO -Polizia di Stato** (*risorse in corso di definizione*)
- e. Rafforzamento della Cabina di regia interdipartimentale del Ministero della Giustizia con obiettivi di ricerca, coordinamento dati, verifica delle iniziative e individuazione di buone prassi per la definizione di Protocolli di intervento per la valutazione del rischio e l'individuazione del trattamento più idoneo per gli autori di reati di violenza contro le donne. Il Ministero della Giustizia si impegnerà a: rafforzare la Cabina di regia interdipartimentale con l'obiettivo strategico di definire protocolli di intervento per la valutazione del rischio e l'individuazione del trattamento più idoneo per tali autori; realizzare studi e ricerche scientifiche criminologiche anche comparate volte ad individuare i fattori di rischio di recidiva dei detenuti per reati di violenza contro le donne; aggiornare, per quanto attiene ai ristretti al trattamento infra murale, le linee di indirizzo per il recupero e reinserimento degli uomini autori di violenza – **GIUSTIZIA – Dip. Amm.ne Penitenziaria – Dip. Giustizia Minorile**
- f. Sperimentazione di linee guida per un modello condiviso di valutazione del rischio di recidiva per gli autori di violenza contro le donne nell'ambito della giustizia penale (Metodo Sara-Plus). (Ministero Giustizia/Dipartimento Amministrazione Penitenziaria). Adozione di tecniche, buone prassi e metodologie consolidate ed efficaci di valutazione e gestione del rischio di recidiva dei detenuti per violenza in collaborazione con le Istituzioni e i servizi del territorio secondo linee guida coerenti col principio di trattamento individualizzato e di tutela delle vittime (ad esempio, le Linee d'indirizzo sulla valutazione del rischio con il metodo Sara-Plus) – **GIUSTIZIA - Dip. Amm.ne Penitenziaria** (*risorse previste 15.000 euro*)
- g. Realizzazione di ricerche criminologiche per l'individuazione dei fattori di rischio di recidiva dei detenuti per reati di violenza contro le donne. Dalla realizzazione di studi e ricerche sulla popolazione detenuta per i reati di violenza contro le donne e nelle relazioni intime, si attende innanzitutto garantire un maggiore e miglior afflusso di informazioni sulle attività istituzionali a carattere nazionale ed internazionale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, e di ampliare le conoscenze utili all'osservazione scientifica della personalità nel contesto intramurale per il recupero dei soggetti maltrattanti fin dall'inizio e per tutto il tempo della carcerazione, anche in vista della scarcerazione a diverso titolo – **GIUSTIZIA-Dip. Amm.ne Penitenziaria**
- h. Analisi dell'impatto delle attuali linee di indirizzo per il recupero e reinserimento degli uomini autori di violenza (All. G del Piano straordinario 2015-2017), all'interno degli Istituti Penitenziari e aggiornamento delle stesse. L'attività è finalizzata alla verifica ed analisi dell'impatto delle attuali linee di indirizzo presso gli Istituti Penitenziari ed all'individuazione di nuove esigenze legate all'operatività ai fini dell'integrazione ed aggiornamento delle stesse, con la seguente scansione temporale:
1. annualità 2018-2019 - ricognizione ed analisi dell'applicazione delle attuali linee di indirizzo presso le articolazioni periferiche
 2. annualità 2020 -aggiornamento ed integrazione delle stesse.
- i. Sostegno a progetti locali per il trattamento degli autori di violenza, la formazione degli operatori, la sensibilizzazione sulle questioni di genere in ambito esecuzione penale esterna e

messa alla prova, la costruzione di un modello unitario per soggetti maltrattanti (Ministero della Giustizia). L'obiettivo è quello di favorire la comprensione del disvalore del reato e ove possibile il confronto con la vittima per l'assunzione della responsabilità personale, nonché la riduzione della recidiva, l'acquisizione di maggior consapevolezza del danno causato alla vittima e alla collettività - **GIUSTIZIA** (risorse previste 47.182,56 euro)

- j. Promozione di Accordi tra i servizi territorialmente competenti dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Uffici Interdistrettuali di area penale esterna e i servizi che si occupano di violenza sulle donne, in un'ottica di costruzione di rete. Il Ministero della Giustizia ha diffuso una Circolare rivolta ai Centri per la Giustizia Minorile e agli Uffici Interdistrettuali di area penale esterna – che costituiscono gli Uffici di decentramento amministrativo del Dipartimento per la Giustizia minorile, - per promuovere le attività attraverso i Servizi territorialmente dipendenti che hanno in carico soggetti autori di reato per violenza di genere e domestica. I beneficiari dell'intervento sono gli 11 Centri per la Giustizia Minorile e gli 11 Uffici Interdistrettuali per l'esecuzione penale esterna che attraverso la loro attività di coordinamento dei Servizi e Uffici di competenza territoriale possono realizzare un sistema strutturale, a livello locale, per l'implementazione degli interventi di risocializzazione e riabilitativi nei confronti degli autori di violenza di genere. Il gruppo di lavoro, a livello centrale, attraverso la mappatura del territorio, favorirà il potenziamento della rete delle risorse e, in un'ottica strutturale, faciliterà la costituzione di una rete integrata inter-istituzionale al fine di valorizzare le competenze nello specifico campo di interesse dell'assistenza delle vittime e ampliare le conoscenze, attraverso la raccolta di buone prassi.

Nello specifico i risultati attesi riguardano:

- ✓ una visione nazionale di sistema favorito dalla raccolta delle informazioni dai territori;
- ✓ la costruzione o il rafforzamento delle reti territoriali e delle relazioni tra tutti gli attori che si occupano, a diverso titolo, degli autori di violenza di genere;
- ✓ l'implementazione della comunicazione e lo scambio di informazione tra i servizi;
- ✓ la realizzazione di una visione nazionale sulla modalità di presa incarico dei minorenni vittime di abusi o violenze sessuali ai sensi dell'art. 11 della legge n. 66/96 ("Norme Contro la violenza sessuale").

Priorità 3.3.2: Migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari a tutela delle vittime di abusi e violenze e di delitti connessi alla violenza maschile contro le donne

Azioni in corso

- a. Elaborazione di Linee guida e buone prassi per la gestione dei reati di violenza di genere e domestica da diffondere nelle Procure e nei Tribunali di tutto il territorio nazionale. A seguito della sentenza della Corte Europea dei Diritti Umani – c.d. Talpis, il Consiglio Superiore della Magistratura ha istituito un gruppo di lavoro presso la Settima Sezione nel quale è stato coinvolto, tra l'altro, a titolo di componente privilegiato, in ragione della competenza specifica in materia, il DPO. In particolare, il gruppo di lavoro è stato costituito per elaborare una proposta di testo di Linee guida e buone prassi nella trattazione dei reati di violenza di genere e domestica, da diffondere nelle Procure e nei Tribunali di tutto il territorio nazionale. Al fine di elaborare tale documento, previa delibera del 20 luglio 2017, il Consiglio Superiore della Magistratura ha avviato un monitoraggio degli uffici giudiziari per acquisire informazioni dalle Procure e dai Tribunali in relazione ad esempio, all'esistenza o meno di dipartimenti o gruppi specializzati al loro interno per la trattazione dei reati di violenza; all'adozione di misure

per ridurre i tempi di trattazione dei procedimenti; all'esistenza di buone pratiche in corso.

Inoltre, per l'elaborazione del documento di cui trattasi, ha consultato le Associazioni particolarmente rilevanti in materia di contrasto alla violenza maschile sulle donne, al fine di ricevere proposte e suggerimenti.

Per la prima volta, il CSM ha organizzato un evento "Incontro di studio: Violenza di Genere", nell'ambito del quale sono state formalmente presentate le Linee guida e buone prassi nel settore dei reati di violenza di genere e domestica nonché presentati i risultati del monitoraggio sul tema della violenza condotto dal Consiglio medesimo.

E' intenzione del DPO proseguire l'interlocuzione privilegiata avviata con il Consiglio Superiore della Magistratura anche al fine di verificare il recepimento delle Linee guida
– **CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

3.4 ASSE ASSISTENZA E PROMOZIONE

Azioni in corso

- a. **Sviluppo di un sistema informativo integrato**, qualitativo e quantitativo, per i dati relativi al fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme. Il sistema permette di rilevare, leggere e interpretare i diversi aspetti della violenza, fornendo ai decisori politici e alle/agli operatrici/ori dati e informazioni indispensabili per una puntuale e aggiornata conoscenza del fenomeno. Nel medio-lungo periodo, il sistema informativo consentirà di analizzare le variazioni del fenomeno nello spazio e nel tempo, verificare l'entità di fenomeni criminosi specifici, identificare elementi caratterizzanti gli interventi di rilevazione e segnalazione, di contrasto e di protezione, ricavare profili caratteristici delle vittime di violenze e degli autori, usare le informazioni per supportare l'individuazione di priorità nella programmazione delle azioni di prevenzione e di tutela delle vittime, assicurare tempestività e tematizzazione nella disponibilità delle informazioni, raccogliere informazioni il più possibile sistematiche sulla percezione dei fenomeni di violenza degli uomini contro le donne. Inoltre il sistema consentirà la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati utili a valorizzare gli indicatori previsti a livello internazionale - **DPO /ISTAT** (*quota parte delle risorse già indicate nel paragrafo 3.2.1*)
- b. Attivazione di un gruppo di lavoro interistituzionale con ISTAT, DPO e le Associazioni attive nella tutela delle persone con disabilità, volto ad individuare e definire degli indicatori nella reportistica per la valutazione dei casi relativi alla violenza sulle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di implementare le rilevazioni statistiche riguardanti il fenomeno della violenza contro le donne anche evidenziando e rilevando le donne che hanno subito violenza con disabilità - **DPO/ MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LE DISABILITÀ**.
- c. Attivazione di Protocolli d'intesa (ISTAT – SALUTE –GIUSTIZIA-INTERNO) al fine di riconoscere il reato della violenza di genere secondo le proprie specificità e definire strumenti atti a rilevare il tipo di relazione tra la vittima e l'autore della violenza nonché per la rilevazione dei dati sulle forme di violenza ad oggi disponibili nei flussi informativi sanitari (SDO, EMUR), incluse le Mutilazioni Genitali Femminili – **DPO/ INTERNO/GIUSTIZIA/SALUTE** (*Risorse previste euro 430.000,00*)

- d. Valutazione degli interventi attuati a valere sul Piano d'azione straordinario 2015-2017 contro la violenza sessuale e di genere (DPO/ CNR) E' prevista la valutazione ex-post degli interventi previsti e attuati nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. La Promozione e comunicazione per favorire la piena trasparenza e conoscibilità degli interventi messi in atto – **DPO/CNR** (*quota parte delle risorse già indicate nel paragrafo 3.2.1*)
- e. Valutazione degli interventi attuati nell'ambito del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017–2020. Un'analisi valutativa che, condotta dal DPO con il CNR-IRPPS in base ad un accordo di collaborazione siglato a giugno 2017, consentirà di soddisfare un'esigenza conoscitiva riguardo al come gli interventi promossi e finanziati hanno prodotto dei risultati e degli effetti. In questa prospettiva, è assicurata una migliore conoscenza degli esiti e una maggiore trasparenza – **DPO/CNR** (*quota parte delle risorse già indicate nel paragrafo 3.2.1*)
- f. Attivazione di una Task force per un monitoraggio delle risorse investite nel presente Piano e per assicurarne la trasparenza e sviluppo di un sistema informativo web based per il monitoraggio del Piano. – **DPO** (*Risorse previste 500.000 euro*)
- g. Redazione del bilancio di genere del bilancio di Stato. Il bilancio di genere mira a valutare il diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito. La sperimentazione, iniziata nel 2016 e consolidata negli anni 2017-18, riguarda la riclassificazione contabile delle spese del bilancio dello Stato e l'individuazione di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle diseguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile. **DPO/ISTAT/MEF** (*Risorse previste euro 100.000*)

4. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Priorità 6.1.1 Promozione di programmi a favore dell'empowerment delle donne, della loro piena partecipazione ai processi di sviluppo e a favore della lotta a ogni forma di violenza contro le donne e le bambine, in particolare rispetto a pratiche tradizionali dannose quali le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati

Azioni in corso

- a. Iniziativa a sostegno del raggiungimento degli obiettivi minimi di protezione per le persone più vulnerabili fra i rifugiati e le comunità ospitanti in Giordania. **MAECI** Risorse previste euro 1.500.000
- b. Iniziativa di emergenza in supporto alla popolazione rifugiata e vulnerabile residente nella Striscia di Gaza, nell'Area C della Cisgiordania e a Gerusalemme Est. **MAECI** Risorse previste euro 1.330.000
- c. Iniziativa di emergenza per il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile, delle condizioni sanitarie e per l'assistenza ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili nella Provincia del Nord Kivu – II Fase. **MAECI** Risorse previste euro 154.000
- d. Contributo multilaterale - in risposta alla crisi umanitaria in atto in YEMEN. **MAECI** Risorse previste euro 350.000
- e. Contributo multilaterale a UNFPA per attività di medicina ostetrica di emergenza e attività di GBV, in favore delle donne rifugiate e sfollate **MAECI** Risorse previste euro 1.000.000
- f. Contributo multilaterale a UNWOMEN per interventi di prevenzione delle violenze di genere e promozione della condizione femminile in Giordania. **MAECI** Risorse previste euro 1.000.000
- g. Contributo multilaterale a UNHCR per attività nei settori salute, della sicurezza alimentare, istruzione e promozione della resilienza dei rifugiati congolesi in Angola. **MAECI** Risorse previste euro 300.000
- h. Contributo multilaterale a UNHCR per il rafforzamento dei mezzi di sostentamento dei returnees (dal Kenya) nelle zone di Chisimaio, Baidoa e Mogadiscio. **MAECI** Risorse previste euro 1.000.000
- i. Contributo multilaterale a UNICEF per l'assistenza di minori e donne vulnerabili, attraverso supporto psicosociale, interventi salva vita di salute materno-infantile e supporto nutrizionale **MAECI**. Risorse previste euro 1.000.000
- j. Contributo multilaterale a UNHCR in risposta all'emergenza umanitaria in RDC. **MAECI** Risorse previste euro 250.000
- k. Rafforzamento dei servizi di salute riproduttiva e materno-infantile – UNFPA **MAECI** Risorse previste euro 3.000.000

- l. Miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne nei settori pesca e agrobusiness in Red Sea (con UNWOMEN) **MAECI Risorse previste euro 810.000**
- m. Supporto alle donne rifugiate siriane e vulnerabili nelle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano (con UNFPA, UN-ESCWA e organizzazioni della società civile) **MAECI Risorse previste euro 6.000.000**
- n. Rafforzamento delle capacità istituzionali giordane per una maggiore efficacia delle politiche di promozione delle parità di genere (con UN-Women) **MAECI Risorse previste euro 450.000**
- o. Promozione di programmi a favore dell'*empowerment* delle donne, della lotta alle violenze contro donne e bambine in Nigeria, Sudan, Niger ed Etiopia **MAECI/DGT Risorse previste euro 4.542.000**

Priorità 6.1.2 Sostegno a programmi di cooperazione contro la violenza sulle donne in Afghanistan, Bolivia, Etiopia, Gibuti, Kenya, Myanmar, Somalia, Senegal e Sudan e Contributi volontari italiani a favore del bilancio di UNFPA e UN Women e dei programmi UNFPA/UNICEF contro le mutilazioni genitali femminili

Azioni in corso

- a. Contributo volontario al bilancio regolare di UNFPA **MAECI Risorse previste euro 2.000.000**
- b. Programma per l'eliminazione delle MGF **MAECI) Risorse previste euro 2.250.000**
- c. Senegal - Progetto di sostegno al sistema di elaborazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche –**MAECI Risorse previste euro 500.000**
- d. Promozione della salute sessuale e dei diritti riproduttivi in Palestina **MAECI Risorse previste euro 500.000**
- e. Sviluppo di un approccio olistico e integrato ai servizi per l'eliminazione della violenza di genere (con UNFPA). **MAECI Risorse previste euro 3.477.500**
- f. Sviluppo di un progetti di prevenzione della violenza contro le donne durante le elezioni (con UNWOMEN) **MAECI Risorse previste euro 300.000**

Priorità 6.1.3 Promuovere l'attivazione dei sistemi di comunicazione e informazione/sensibilizzazione tra i Paesi di provenienza delle vittime di violenza e quello di accoglienza, affinché siano rese palesi le modalità di adescamento/ricatto delle vittime e le reali condizioni di lavoro che si riservano poi all'arrivo, anche con l'aiuto delle reti diplomatiche

Azioni in corso

- a. Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni(**MAECI/DGT) Risorse previste euro 873.285,85**
- b. Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni(**MAECI/DGT) Risorse previste euro 1.464.830**
- c. Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni(**MAECI/DGT) Risorse previste euro 3.000.000**

Priorità 6.2 Impegni Nazionali

Azioni in corso

- a. Elaborazione di Linee guida sul tema della violenza e la parità di genere nell'azione umanitaria, potenziamento dei progetti a sostegno delle donne. **MAECI**
- b. Organizzazione di n. 3 workshop sull'impegno delle Forze Armate nelle missioni all'estero, a supporto della componente femminile locale e del contrasto alle discriminazioni. **DIFESA**

Priorità 6.2 Gli impegni Nazionali

La sezione del Piano dedicata agli impegni che l'Italia assumerà in ambito internazionale vedrà come principale attuatore il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Gli interventi finora programmati riguardano:

- programmi a favore dell'*empowerment* delle donne, della loro piena partecipazione ai processi di sviluppo e a favore della lotta a ogni forma di violenza contro le donne e le bambine, per un impegno complessivo di € 18.144.000
- programmi di cooperazione contro la violenza sulle donne nei Paesi indicati dal Piano strategico, per un impegno complessivo di € 10.827.500
- interventi per promuovere l'attivazione dei sistemi di comunicazione e informazione/sensibilizzazione tra i Paesi di provenienza delle vittime e quello di accoglienza, affinché siano rese palesi le modalità di adescamento/ricatto delle vittime e le reali condizioni di lavoro che si riservano poi all'arrivo, anche con l'aiuto delle reti diplomatiche (cfr. Piano di azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2016-2018). L'impegno finanziario complessivo è pari a € 8.038.115,85.

Rispetto agli impegni nazionali, il Ministero degli Affari Esteri ha previsto l'elaborazione di Linee guida nazionali su violenza e uguaglianza di genere nell'azione umanitaria, potenziamento dei progetti a sostegno delle donne.

Concorre a questa linea di azione il Ministero della Difesa, con la previsione di un'azione di pubblicizzazione sull'impegno delle Forze Armate nelle missioni all'estero a supporto della componente femminile locale e del contrasto alle discriminazioni.

APPENDICE – SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE AZIONI DEL PIANO

Priorità 3.1.1 Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione sulle radici strutturali, cause e conseguenze della violenza maschile sulle donne _amministrazioni centrali

AZIONI	AMM/NI CENTRALI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno finanziario ai progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini (Linea d'intervento F dell'Avviso 20 luglio 2017)	DPO	2018	11.735.456,80		11.735.456,80
Realizzazione della campagna di comunicazione contro la violenza maschile sulle donne da diffondere a ridosso del 25 novembre	DPO	2018	500.000,00		500.000,00
Realizzazione della campagna di comunicazione contro la violenza maschile sulle donne da diffondere a ridosso del 25 novembre	DPO	2019		600.000,00	
Realizzazione di campagne per donne lavoratrici che sono vittime di violenza domestica	DPO	2020			
Realizzazione di campagne di sensibilizzazione dedicate ad una audience maschile	DPO	2020			
Realizzazione di campagne di informazione rivolte alle donne originarie di paesi caratterizzati da un'alta prevalenza del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, al fine di eradicare la pratica	DPO	2019-2020		400.000,00 ¹	400.000,00
Campagne di sensibilizzazione dedicate alle donne migranti utilizzando la comunicazione formale e non formale con il coinvolgimento delle mediatrici linguistiche e culturali formate sulle questioni della violenza maschile contro le donne.	DPO	2020			
Elaborazione di un prodotto di comunicazione interna mirato a diffondere la cultura delle pari opportunità e della non discriminazione di genere	DIFESA	2019-2020		Azione a costo zero	
Sensibilizzazione e informazione di rifugiate/i e migranti (donne, uomini, ragazzi e ragazze) adottando un approccio partecipativo <i>peer to peer</i> al fine di rendere i programmi	DPO	2020			

¹ Risorse a valere sul cap. di spesa 534 del Dipartimento per le pari opportunità

AZIONI	AMM/NI CENTRALI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
di accoglienza e maggiormente efficienti, personalizzati e atti a ridurre i rischi di violenze ulteriori e delle conseguenze civili e penali					
Attivazione di uno specifico gruppo di lavoro interistituzionale, con il fine di delineare linee guida per le campagne informative attuate dalle singole Amministrazioni, con particolare riferimento alle donne con disabilità vittime di violenza	POLITICHE DELLA FAMIGLIA E DELLE DISABILITA'			Attività a costo zero	

Priorità 3.1.1 Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione sulle radici strutturali, cause e conseguenze della violenza maschile sulle donne _Amministrazioni territoriali

AZIONI	REGIONI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNA TE	PREVISTE	TOTALE
Potenziare attraverso campagne di informazione rivolte alla cittadinanza la conoscenza dell'offerta dei servizi specializzati e generali presenti sul territorio a supporto delle donne che subiscono la violenza maschile	REGIONE ABRUZZO	2019-2020			
	REGIONE PUGLIA	2018-2020			... ²
	REGIONE TOSCANA	2018-2019	47.975,28	25.000,00	72.975,28
	REGIONE SARDEGNA	2019-2020		In corso di definizione	
	REGIONE PIEMONTE	2018-2020	228.570,00		228.570,00
	REGIONE VENETO	2018-2019	98.401,69		98.401,69
Potenziare e sviluppare interventi di sensibilizzazione e di informazione sul tema della violenza maschile contro le donne, con particolare attenzione ai giovani e adolescenti	REGIONE ABRUZZO	2019-2020			... ³
	REGIONE PUGLIA	2018-2020			... ⁴
	REGIONE TOSCANA	2019		100.00,00	100.00,00
	REGIONE SARDEGNA			In corso di definizione	
	REGIONE VENETO	2019-2020			... ⁵
Migliorare, in collaborazione con le amministrazioni centrali e gli enti locali, le azioni di prevenzione volte a contenere la pratica delle mutilazioni genitali femminili e a contrastare la violenza che colpisce le donne immigrate in ragione di motivazioni legate alle cultura di provenienza (reati culturali), attraverso interventi di formazione per le comunità migranti	REGIONE ABRUZZO	2019-2020		2.000,00	2.000,00
	REGIONE TOSCANA	2018-2020	73.120,80		73.120,80

2 Risorse in quota parte a valere sui Programmi anti violenza di cui alla scheda 2.2 – intervento n. 3

3 Realizzato con risorse finanziarie dell'intervento "Potenziare attraverso campagne di informazione rivolte alla cittadinanza la conoscenza dell'offerta dei servizi specializzati e generali presenti sul territorio a supporto delle donne che subiscono la violenza maschile".

4 Risorse in quota parte a valere sui Programmi anti violenza di cui alla scheda 2.2 – intervento n. 3

5 Risorse del DPCM 1 dicembre 2017 ex art. 5 bis DL 93/2013

Priorità 3.1.2 Rafforzare le capacità del sistema scolastico

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno ai progetti degli Istituti decretati vincitori dell'Avviso per la realizzazione di iniziative educative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "educazione" del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (Avviso 11 novembre 2016)	DPO	2016-2018	5.000.000,00		
Rafforzare l'approccio preventivo volto ad eradicare la pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili mediante la formazione delle/gli operatrici/ori che vi entrano in contatto	SALUTE	2018-2020	177.284,00	354.568,00	531.852,00 ⁶
Inserire la tematica della violenza di genere in tutti i corsi di laurea in ambito sanitario	SALUTE	2018-2020		Attività a costo zero	
Inserire la tematica della violenza di genere nei corsi regionali di formazione specifica per i medici di Medicina Generale	SALUTE	2018-2020		Attività a costo zero	
Sostegno a progettualità nelle scuole di ogni ordine e grado per la promozione della parità tra i sessi e la lotta alle discriminazioni	MIUR	2018-2020		...7	
Realizzazione di incontri di sensibilizzazione e approfondimento sulla violenza maschile contro le donne nella Settimana Nazionale contro la violenza e la discriminazione, per la promozione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne del 25 novembre	MIUR	2018-2020			
Iniziative per la promozione delle pari opportunità e il cambiamento culturale sugli stereotipi di genere, come "Il mese delle Stem", che offre alle scuole di ogni ordine e grado strumenti per diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza dell'opportunità, anche professionale, delle STEM, contribuendo a sradicare stereotipi di genere che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità e dei talenti femminili	DPO/ MIUR	2018-2020	1.000.000,008		
Pianificazione e promozione di diverse tipologie di intervento rivolte a tutto il personale docente, non docente e alle famiglie con lo scopo di aumentare la sensibilità sul tema della violenza sulle donne e di prevenirne le manifestazioni, anche attraverso l'ideazione di una	MIUR	2018-2020		In corso di definizione e	

6 L'importo comprende le attività previste dall'azione "Monitorare l'attività dei centri di riferimento regionali del Ministero della Salute in relazione al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, per orientare l'offerta dei servizi sanitari in base alla domanda espressa e migliorare la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili attraverso un sistema di raccolta dati sulla prevalenza e sulla stima del rischio per le bambine e le ragazze" (priorità 2.5).

7 Per quanto riguarda le azioni a titolarità MIUR sul presente Asse d'intervento le risorse finanziarie previste sono in corso di definizione.

8 Risorse a valere sul capitolo di spesa 493

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
campagna di comunicazione e la produzione di materiale informativo					

Priorità 3.1.3 Formare le operatrici e gli operatori del settore pubblico e del privato sociale

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	FISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Definizione di linee guida per i moduli formativi che garantiscano linee e procedure operative comuni	DPO	2018/2019		Attività a costo zero	
Attivazione di progetti sperimentali per la formazione di operatori e operatrici del settore pubblico	DPO	2020			
Attuazione di progetti sperimentali mediante la stipula di accordi di collaborazione con ANCI per la formazione di operatori di polizia locale e dei servizi sociali	DPO/ ANCI	2019-2020		200.000,00 ⁹	
Attuazione di progetti mediante la stipula di accordi di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per la formazione del personale	DPO/ARMA DEI CARABINIERI	2019-2020		200.000,00	
Attivazione di uno specifico gruppo di lavoro per l'implementazione di linee guida per la formazione degli operatori con l'obiettivo di individuare e prevenire situazioni di rischio e vulnerabilità nelle donne con disabilità, potenziali vittime di violenza."	DPO/ FAMIGLIA E DISABILITA'	2019/2020		200.000,00	
Definizione di linee guida in materia di etica e rapporti interpersonali in ottica di genere che guidino e forniscano ai Comandanti, a tutti i livelli, indicazioni in merito alle risorse organizzative e alle azioni da intraprendere per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze.	DIFESA	2019/2020		In corso di definizione	
Attivazione di progetti sperimentali per la formazione del personale della Marina Militare, della Guardia costiera e della missione 'Strade Sicure'	DIFESA DPO	2019-2020		100.000	
Rafforzamento dell'azione formativa rivolta al personale dell'Amministrazione della Difesa, civile e militare, attraverso l'attuazione di moduli sul tema della violenza maschile sulle donne e su un approfondimento della realtà multietnica e multiculturale	DIFESA DPO	2019-2020		100.000	
Attivazione di un progetto di aggiornamento dei <i>gender advisor</i> mirato a potenziarne le competenze in merito agli atteggiamenti sessisti e alla violenza maschile contro le donne	DIFESA	2019-2020		In corso di definizione	

⁹ Il contributo dell'ANCI è in via di definizione

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	FISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Conduzione di un sondaggio su un campione rappresentativo di personale dell'Amministrazione Difesa mirato a rilevare la percezione delle discriminazioni, degli stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo e della violenza maschile contro le donne	DIFESA	2019-2020		In corso di definizione	
Attivazione di progetti sperimentali per la formazione delle operatrici e degli operatori dei Servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia (USSM), degli Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e dell'Amministrazione penitenziaria per l'esecuzione penale intramuraria	GIUSTIZIA- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2018-2019		10.000,00	10.000,00
Rafforzamento dell'azione formativa rivolta alla Polizia Penitenziaria attraverso l'attuazione di moduli sul tema della violenza maschile sulle donne e su un approfondimento della realtà multietnica e multiculturale della popolazione carceraria	DPO/ GIUSTIZIA- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2019-2020		200.000,00 ¹⁰	
Prevedere nei piani regionali di formazione/aggiornamento rivolti al personale penitenziario delle specifiche azioni di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza di genere e della violenza nelle relazioni intime	GIUSTIZIA- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2018-2020			... ¹¹
Realizzazione di moduli formativi tesi a favorire l'integrazione operativa e il rafforzamento di rete delle FFOO nell'ottica di una continua e costante attenzione alla qualificazione del proprio personale che entra in contatto con le vittime di violenza contro le donne, nonché degli operatori della Polizia di Stato impegnati nella pre-identificazione e identificazione delle donne straniere e richiedenti asilo.	INTERNO – Dipartimento Pubblica Sicurezza	2018-2020	160.100,00	320.200,00	480.300,00
Redazione di "linee guida" per i componenti delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale per l'identificazione delle persone sopravvissute a violenza di genere tra i rifugiati e i richiedenti asilo e l'identificazione di meccanismi di referral (con particolare focus sulle mutilazioni genitali femminili e la violenza domestica); organizzazione di appositi corsi di formazione destinati agli interpreti, ai funzionari amministrativi e ai componenti delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale sulla violenza sessuale e di genere tra i rifugiati e i richiedenti asilo	INTERNO - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione	2019-2020	145.000,00		

¹⁰ Il contributo del Ministero della giustizia è in via di definizione

¹¹ Le somme dovute verranno stanziare annualmente agli 11 provveditorati regionali.

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	FISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Programma di formazione ed informazione ¹² per operatrici ed operatori del settore pubblico	FUNZIONE PUBBLICA	2019-2020		200.000,00	200.000,00
Costituzione di una Piattaforma nazionale dei CUG ed erogazione di percorsi formativi mirati	FUNZIONE PUBBLICA	2019-2020		200.000,00	200.000,00
Formazione delle operatrici e degli operatori attivi per il contrasto alla violenza maschile contro le donne, anche attraverso la diffusione del Progetto formativo sviluppato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, includendo il tema delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni precoci e forzati	SALUTE	2018-2020		120.000,00	120.000,00
Rafforzare l'approccio preventivo volto ad eradicare la pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili mediante la formazione delle/gli operatrici/ori che vi entrano in contatto	SALUTE	2018-2020	177.284,00	354.568,00	531.852,00 ¹³
Inserire le tematiche della violenza di genere nell'ambito della formazione continua nel settore salute	SALUTE	2018-2020		Attività a costo zero	
Aggiornamento del personale con moduli specifici presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative per favorire il riconoscimento immediato del fenomeno della violenza contro le donne, per garantire una adeguata relazione con la potenziale vittima evitando la vittimizzazione secondaria	DPO/ ARMA DEI CARABINIERI	2018-2020	113.000,00	248.000,00	361.000,00 ¹⁴
Formazione obbligatoria delle/dei docenti neoassunte/neoassunti ed in servizio, con l'elaborazione di interventi specifici nell'ambito del Piano per la formazione dei docenti, di cui all'articolo 1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n.107, sui temi delle pari opportunità, della violenza contro le donne in tutte le sue forme, degli stereotipi di genere, in base a protocolli regionali che possono prevedere il coinvolgimento delle referenti dei CAV territoriali	MIUR	2018-2019		In corso di definizione ¹⁵	
Integrazione e sviluppo, nel portale nazionale www.noisiamopari.it, di una sezione dedicata alla didattica rivolta alle/i docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sui temi dell'educazione all'affettività e al	MIUR			Attività a costo zero	

¹² A seguito della adozione della Direttiva 2/2019, il Dipartimento della funzione pubblica avvierà una campagna di comunicazione sui social relativa alle iniziative di formazione che porrà in essere nei confronti di tutto il personale pubblico per fare in modo che il principio del rispetto della dignità diventi patrimonio comune di tutta la PA.

¹³ L'importo comprende le attività previste dall'azione "Monitorare l'attività dei centri di riferimento regionali del Ministero della Salute in relazione al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, per orientare l'offerta dei servizi sanitari in base alla domanda espressa e migliorare la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili attraverso un sistema di raccolta dati sulla prevalenza e sulla stima del rischio per le bambine e le ragazze" (priorità 2.5).

¹⁴ L'Accordi di collaborazione tra DPO ed Arma dei Carabinieri prevede un cofinanziamento a carico di quest'ultima pari ad euro 60.000,00

¹⁵ Le risorse da impegnare per la formazione dei neo assunti sono definite sulla base del numero dei docenti neo assunti sulla base del fabbisogno.

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	FISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
rispetto (uguaglianza, differenze, pari dignità)					
	REGIONE PUGLIA	2018-2020			... ¹⁶
	REGIONE TOSCANA	2018-2020	103.181,64		103.181,64
	REGIONE SARDEGNA	2019-2020		In corso di definizione	
	REGIONE PIEMONTE	2017-2019	130.000,00		130.000,00
	REGIONE VENETO	2018-2019	946.400,00		946.400,00
Promuovere e favorire la formazione del personale che entra in contatto con le comunità migranti a rischio, anche con riferimento alla conoscenza della pratica dei matrimoni precoci e forzati e delle mutilazioni genitali femminili, al fine di rafforzare gli interventi volti alla prevenzione e sradicamento di tali pratiche	REGIONE PUGLIA	2019	87.248,59		87.248,59
	REGIONE TOSCANA	2018-2020	41.821,00	402.635,47	444.456,47

Priorità 3.1.4 Attivare percorsi di trattamento degli uomini autori di violenza e di reati relativi alla violenza contro le donne

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno ai programmi di trattamento degli uomini maltrattanti (Linea d'intervento C Avviso 20 luglio 2017)	DPO	2018-2020	1.250.000,00		
Definizione dei criteri di eleggibilità per l'accesso ai finanziamenti dei servizi pubblici e delle associazioni private che prevedono programmi di intervento per gli uomini autori o potenziali autori di violenza e di reati relativi alla violenza maschile contro le donne	DPO	2019-2020		Attività a costo zero	
Elaborazione di un protocollo nazionale per il trattamento dei soggetti adulti autori violenza sessuale di e/o di genere e individuazione dei più efficaci modelli di trattamento intramurale, nonché di formazione degli operatori direttamente coinvolti nella loro applicazione	GIUSTIZIA Dipartimento Amministrazione e Penitenziaria	2018-2020		Attività a costo zero	

¹⁶ Risorse in quota parte a valere sui Programmi anti violenza di cui alla scheda 2.2 – intervento n. 3

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Analisi, formazione, definizione e sperimentazione di modelli di intervento per i minori che hanno commesso reati sessuali	DPO/ GIUSTIZIA Dipartimento Amministrazione e Penitenziaria	2018-2019	80.000,00	100.000	180.000,00 ¹⁷
Strutturazione di un intervento di sensibilizzazione e supervisione destinato agli assistenti sociali degli Uffici di servizio Sociale per i minorenni (USSM) presenti nel territorio	GIUSTIZIA	2018-2019		... ¹⁸	
Potenziare e sviluppare interventi di sensibilizzazione e di informazione sul tema della violenza maschile contro le donne, con particolare attenzione ai giovani e adolescenti	REGIONE SARDEGNA	2019-2020		150.000,00	150.000,00
	REGIONE SICILIA	2019-2020			... ¹⁹
	REGIONE PUGLIA	2019-2020			... ²⁰

Priorità 3.1.5 Sensibilizzare il settore privato e i mass media sul ruolo di stereotipi e sessismo nella violenza maschile contro le donne

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Inserimento nel nuovo contratto di servizio quinquennale (2018-2022) delle clausole di genere e del conseguente e specifico monitoraggio e relativo resoconto annuale, al fine di consentire la verifica del rispetto della parità di genere nella programmazione complessiva e a prevenire e a contrastare qualsiasi forma di violenza nei confronti delle donne	MISE	2018-2020		Attività a costo zero	
Impegnare la RAI a garantire la più ampia diffusione pubblica del monitoraggio annuale sulla rappresentazione delle donne nella programmazione	MISE	2018-2020		Attività a costo zero	
Elaborazione di una proposta di un codice di auto-regolamentazione per definire modelli orientati alla comunicazione non sessista nel quale gli aderenti si impegnino a sensibilizzare gli spettatori con campagne di informazione ed approfondimenti, con l'intento di	MISE	2019-2020		Attività a costo zero	

¹⁷ L'azione sarà realizzata attraverso un Accordo di collaborazione

¹⁸ L'azione è finanziata con l'importo di euro 80.000,00, riferito al contributo ricevuto a mezzo della partecipazione all'Avviso pubblico per il "finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul" del 20 luglio 2017 pubblicato dal Dipartimento per le pari opportunità

¹⁹ Risorse nazionali del DPCM del 9 novembre 2018 ex art. 5 bis DL n. 93/2013.

²⁰ Risorse in quota parte a valere sui Programmi antiviolenza di cui alla scheda 2.2 – intervento n. 3

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
suscitare il rifiuto di ogni stereotipo che riguardi le donne e le bambine					
Formazione e sensibilizzazione rivolta a operatori del settore della comunicazione	DPO	2020			
Coordinamento, con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività nei confronti del servizio pubblico e dell'emittenza radio televisiva private	DPO/ MISE	2020		50.000,00	

Asse 3.2 Protezione e sostegno

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno finanziario ai centri anti violenza e alle case rifugio attraverso la ripartizione alle Regioni delle risorse previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all'annualità 2017, in riferimento alle quali, il 9 novembre 2017, è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni	DPO	2017	12.714.553,00		12.714.553,00
	REGIONI	2018-2019	700.000,00	801.439	1.501.43921
Sostegno finanziario ai centri anti violenza e alle case rifugio attraverso la ripartizione alle Regioni delle risorse previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all'annualità 2018, in riferimento alle quali, il 10 maggio 2018, è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni	DPO	2018	20.000.000		20.000.000
	REGIONI	2019-2020	2.895.939	3.734.146	6.630.085 ²²
Sostegno finanziario attraverso la ripartizione delle risorse alle Regioni per l'anno 2019 sia a favore dei centri anti violenza e delle case rifugio sia per le altre azioni previste nel Piano strategico	DPO	2019		30.000.000,00 ²³	
	REGIONI	2020-2021			

Priorità 3.2.1: Presa in carico delle donne (ed eventuali minori) che hanno sofferto violenza

²¹ Indicate da Marche, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto.

²² Indicate da Sardegna, Calabria, Lazio, Marche, Lombardia, Umbria, Veneto, Abruzzo, Toscana, Piemonte. Abruzzo, Toscana e Piemonte comprendono anche la quota prevista dai DPCM di riparto riferite alle annualità 2016 e 2017.

²³ Ripartizione previste dall'art. 5 bis della L. 119/2013, riferite all'annualità 2019 e risorse da ripartire sui vari assi del Piano (Prevenzione – Protezione e Sostegno – Perseguire e punire)

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Mappatura qualitativa e quantitativa e studi sul campo dei servizi specializzati, dei servizi generali e dei centri per gli autori di violenza	CNR DPO	2018-2020	687.300,00		687.300,00 ²⁴
Progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza (Linea d'intervento B dell'Avviso 20 luglio 2017)	DPO	2018/2020	1.120.000,00		
Progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. economica (Linea d'intervento E, Avv. 20/07/2017)	DPO	2018-2020	250.000,00		
	POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITA'	2019-2020		Attività a costo zero	

Priorità 3.2.2: Percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno finanziario ai progetti risultati vincitori dell'Avviso 20 luglio 2017- Linea di intervento A, volti a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	DPO	2018-2019	4.430.000,00		4.430.000,00
Promozione e supporto, in via sperimentale, di un progetto per permettere di affrontare il tema dell'indebitamento delle donne vittime di violenza a causa della violenza stessa che hanno vissuto attivare percorsi di autonomia anche economica	DPO	2019-2020		2.000.000,00	
Monitoraggio quantitativo sull'utilizzo del congedo indennizzato per le donne vittime di violenza maschile contro le donne (art.24 dl n. 80 15 giugno 2015, circolare INPS n.65, 2016)	DPO/Ministero del LAVORO-Consigliera di parità	2018-2020		Attività a costo zero	
Raccolta delle iniziative volte a contrastare il fenomeno della violenza di genere in ambito lavorativo, attraverso l'attività delle consigliere di parità	DPO/LAVORO - Consigliera di parità	2018-2020		100.000,00	
Supportare interventi volti a sviluppare e rafforzare percorsi di empowerment delle donne vittime di violenza finalizzati all'autonomia abitativa, economica e lavorativa	REGIONE ABRUZZO	2019-2020	€ 303.000,00		303.000,00 ²⁵
	REGIONE PUGLIA	2018-2020	€ 1.950.000,00		3.150.000,00
	REGIONE SARDEGNA	2019-2020	300.000,00		6.648.000,00

²⁴ Azione previste con risorse del DPO e del CNR (rispettivamente € 516.000,00 e € 171.300,00)

²⁵ Di cui, € 175.600,00 a valere sul DPCM 25 novembre 2016, art. 5.

	REGIONE TOSCANA	2018	465.000,00		465.000,00
	REGIONE VENETO	2018-2020	1.800.000,00		1.800.000,00
	REGIONE PIEMONTE	2018-2019	750.000,00		750.000,00
Sostenere interventi finalizzati a sensibilizzare i centri per richiedenti asilo a fornire le opportune informative relative ai diritti garantiti alle donne che hanno subito violenza, favorendo altresì il necessario raccordo con i servizi antiviolenza territoriali, i soggetti anti-tratta e con le commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale	REGIONE PUGLIA	2018-2020	... ²⁶		
Favorire apposite politiche ed iniziative volte all'inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	REGIONE PUGLIA	2019-2020		2.500.000,00	2.500.000,00
	REGIONE SARDEGNA	2019-2020		545.000,00	545.000,00
	REGIONE TOSCANA	2018-2020	8.644.660,40		8.644.660,40
	REGIONE VENETO	2018-2020	3.675.148,61		3.675.148,61
Erogazione di contributi da destinare a parziale ristoro di spese legali sostenute per la difesa delle donne vittime di violenza - LR 67/2018, art. 75 "Contributo in favore di vittime di violenza"	REGIONE PUGLIA		... ²⁷		
Attivazione delle risorse finanziarie comunitarie per sostenere iniziative volte alla protezione e sostegno delle vittime di violenza	REGIONE PIEMONTE	2018-2020	626.205,55		646.906,38
	REGIONE PUGLIA	2019-2020		3.000.000,00	3.000.000,00 ²⁸

Priorità 3.2.3: Linea telefonica gratuita nazionale antiviolenza 1522 attiva h 24

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostegno finanziario del servizio di pubblica utilità 1522 biennale a un nuovo operatore economico	DPO	2018	594.843,12		
Sostegno finanziario del servizio di pubblica utilità 1522 biennale a un nuovo operatore economico	DPO	2019-2020	29.511,52	1.229.432,00	

Priorità 3.2.4: Protezione e supporto delle/dei minori vittime e/o testimoni di violenza intrafamiliare

²⁶ Finanziamento Dipartimento per le pari opportunità a valere sull'Avviso 3 /2018 – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore di stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del Dlgs 286/98 vittime di tratta.

²⁷ Finanziamento Dipartimento per le pari opportunità a valere sull'Avviso 3 /2018 – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore di stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del Dlgs 286/98 vittime di tratta.

²⁸ Si tratta di una stima. Fondi POR PUGLIA 2014-2020-Asse IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione - Azione 9.5 - "9.5 Interventi di contrasto alle discriminazioni" (FSE).

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Sostenere azioni di supporto per lo sviluppo dei Centri per le famiglie e il coordinamento degli interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e o persone particolarmente svantaggiate con particolare riguardo alle famiglie affidatarie di orfani di crimini domestici (PON Inclusione 2014-2020)	POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITA'	2018-2020		15.000.000	15.000.000 ²⁹
Sostegno a progetti destinati a promuovere, nei confronti delle vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici, interventi concreti di inclusione sociale, di sostegno (psicologico, fattuale ed economico), di presa in carico delle vittime e avviamento ai servizi specializzati nonché di sostegno delle famiglie affidatarie dei minori (Avviso 29 dicembre 2017)	POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITA'	2018-2020	1.050.000		1.050.000
Predisposizione e adozione di Linee Guida nazionali volte a rendere omogenee le procedure di presa in carico integrata e interventi di cura delle e dei minori vittime di violenza assistita e delle orfane e degli orfani di femminicidio	POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITA'	2018-2020			non stimabile ³⁰
Realizzazione di un approfondimento sugli orfani di crimini domestici, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti (IDI)	POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITA'	2018-2019	33.000,00		33.000,00
Realizzazione di iniziative volte a potenziare e qualificare la tutela e la presa in carico delle/dei minori vittime di violenza assistita e delle orfane e degli orfani di femminicidio	REGIONE PIEMONTE				.. ³¹
	REGIONE PUGLIA	2018-2020	1.740.000,00		1.740.000,00

29 Periodo di riferimento: 2018-2023. Il finanziamento si riferisce a una popolazione più ampia che comprende "anche" le famiglie affidatarie di orfani di crimini domestici

30 Linea di azione compresa entro la più ampia linea di intervento 1-Azione L.1.4 "Predisposizione di un modello concettuale, organizzativo e funzionale per il Centro per la Famiglia) valutata complessivamente per un costo pari a € 229.000,00.

31 Risorse indistinte del Fondo Sanitario

Priorità 3.2.5: “Percorso di tutela delle vittime di violenza” nelle aziende sanitarie ed ospedaliere

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Promuovere e monitorare il recepimento del “Percorso per le donne che subiscono violenza” per le Aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza alle donne, italiane e straniere da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere che al loro interno abbiano un Pronto Soccorso e l’attivazione di reti antiviolenza territoriali attraverso protocolli inter-istituzionali territoriali che coinvolgano anche l’ambito dell’assistenza territoriale ad accesso diretto (art.24 dei LEA)	SALUTE/ REGIONI (Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto)	2018-2020	100.000,00		100.000,00 ³²
Monitorare l’attività dei centri di riferimento regionali del Ministero della Salute in relazione al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, per orientare l’offerta dei servizi sanitari in base alla domanda espressa e migliorare la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili attraverso un sistema di raccolta dati sulla prevalenza e sulla stima del rischio per le bambine e le ragazze	SALUTE	2018-2020	177.284,00	354.568,00	531.852,00 ³³

3.3 Asse Perseguire e punire

Priorità 3.3.1: Garantire la tutela delle donne vittime di violenza

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Costituzione di un tavolo tecnico che individui e definisca un modello condiviso di approccio, trattazione, gestione e valutazione del rischio sulla scorta di una ricognizione sulle <i>best practices</i> relative alle esperienze maturate	DPO/POLIZIA DI STATO/ARMA DEI CARABINIERI	2019-2020		Attività a costo zero	
Declinazione del modello all’interno del comparto sicurezza e condivisione nelle sedi di coordinamento interforze previste per legge	INTERNO Dipartimento Della Pubblica.Sicurezza	2019-2020		In corso di definizione	
Monitoraggio e valutazione d’impatto delle buone prassi del Prontuario Operativo dell’Arma dei Carabinieri per consolidarne l’adozione su tutto il territorio nazionale	ARMA DEI CARABINIERI	2018-2020		Attività a costo zero	

³² Le risorse sono indicate dalla Regione Toscana; per la regione Veneto, le risorse sono quelle indicate per l’intervento 1.3. Cap.2700 Fondo

Sanitario Nazionale trasferito dal MEF alle Regioni. L’ammontare totale della quota indistinta del FSN per il 2018 è di € 109.876,85 milioni di euro. Non è possibile individuare le risorse del FSN utilizzate nell’ambito del PS.

³³ L’importo comprende le azioni di rafforzamento “dell’approccio preventivo volto ad eradicare la pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili mediante la formazione delle/gli operatrici/ori che vi entrano in contatto” (priorità 1.3).

Monitoraggio e valutazione d'impatto del "Protocollo E.V.A." della Polizia di Stato per l'evoluzione del modello già operativo a livello nazionale	POLIZIA DI STATO	2018-2020		In corso di definizione	
Rafforzare la Cabina di regia interdipartimentale del Ministero della Giustizia quale struttura con funzioni di ricerca, studio e coordinamento per la elaborazione di dati, la verifica delle iniziative e l'individuazione di buone prassi sul territorio per la definizione di protocolli di intervento per la valutazione del rischio e l'individuazione del trattamento più idoneo per tali autori	GIUSTIZIA Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento Giustizia minorile e di Comunità	2018-2020		Attività a costo zero	
Metodo Sara-Plus. Sperimentazione, nell'ambito della giustizia penale (esecuzione penale intra ed extra muraria e nella messa alla prova) delle linee guida per un modello condiviso di valutazione del rischio di recidiva per gli autori di violenza contro le donne	GIUSTIZIA Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2018-2020		15.000,00	15.000,00
Realizzazione di studi e ricerche scientifiche criminologiche anche comparate volte ad individuare i fattori di rischio di recidiva dei detenuti per reati di violenza contro le donne	GIUSTIZIA- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2018-2020		Attività a costo zero	
Verifica e analisi dell'impatto delle attuali linee di indirizzo per il recupero e reinserimento degli uomini autori di violenza (all. G del Piano straordinario 2015-2017) presso gli Istituti Penitenziari e contestuale integrazione ed aggiornamento delle stesse	GIUSTIZIA Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	2018-2020		Attività a costo zero	
Sostegno a progetti locali, attualmente in corso, inerenti il trattamento degli autori di violenza, la formazione degli operatori, la sensibilizzazione sulle questioni di genere in ambito esecuzione penale esterna e messa alla prova, la costruzione di un modello unitario per soggetti maltrattanti	GIUSTIZIA	2018-2019	47.182,5634		47.182,56
Promozione di accordi/intese tra i diversi servizi territorialmente competenti dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Uffici Interdistrettuali di area penale esterna e i servizi che, a vario titolo, si occupano di violenza sulle donne, per costruire modalità di lavoro di rete	GIUSTIZIA	2018-2019		Attività a costo zero	

34 In tale importo sono compresi € 10.196,00 derivati da trasferimenti da altre Amministrazioni.

Priorità 3.2: Migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari a tutela delle vittime di abusi e violenze e di delitti connessi alla violenza maschile contro le donne

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Elaborazione di una proposta di testo di Linee guida e buone prassi nella trattazione nei reati di violenza di genere e domestica da diffondere nelle Procure e nei Tribunali di tutto il territorio nazionale	CSM	2018-2020		Attività a costo zero	

3.4 Asse Assistenza e promozione

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Costruzione di un sistema informativo integrato, qualitativo e quantitativo, finalizzato a contenere i dati relativi al fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme	DPO /ISTAT	2018-2020	2.681.000,00 ³⁵		
Attivazione di un gruppo di lavoro interistituzionale con ISTAT e DPO, e con la partecipazione delle Associazioni attive nella tutela delle persone con disabilità, volto ad individuare e definire gli indicatori nella reportistica per la valutazione delle casistiche relative alla violenza sulle persone con disabilità	DPO/POLITICHE FAMIGLIA E DISABILITÀ			Attività a costo zero	
Indicare le modalità e tipologie di monitoraggio degli interventi attuati per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne	REGIONE ABRUZZO	2018-2020	50.756,00		50.756,00
	REGIONE PUGLIA	2018-2020		Attività a costo zero	
	REGIONE TOSCANA	2018-2020		Attività a costo zero	
	REGIONE VENETO	2018-2019		Attività a costo zero	
Assistenza e promozione nuovi CAM e CR; monitoraggio e valutazione degli interventi attuati	REGIONE SICILIA	2019-2020			... ³⁶

³⁵ Nell'ambito dell'Accordo tra il DPO e l'ISTAT

³⁶ Risorse a valere sul DPCM 9 novembre 2018 di riparto dei fondi alle Regioni ex art. 5 bis del DL n. 93/2013

La valutazione degli esiti degli interventi attuati contro la violenza contro le donne

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Valutazione degli interventi attuati nell'ambito del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020	DPO /CNR	2018-2020	308.700,00		308.700,00
Valutazione degli interventi attuati a valere sul Piano d'azione straordinario 2015-2017 contro la violenza sessuale e di genere	DPO/ CNR	2018-2020	304.000,00		304.000,00

Il bilancio di genere

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Redazione del bilancio di genere del bilancio di Stato	DPO/ ISTAT/ MEF	2018- 2019		100.000,00	

Priorità 6.1.1 Promozione di programmi a favore dell'empowerment delle donne, della loro piena partecipazione ai processi di sviluppo e a favore della lotta a ogni forma di violenza contro le donne e le bambine, in particolare rispetto a pratiche tradizionali dannose quali le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
AID 011386: Iniziativa a sostegno del raggiungimento degli obiettivi minimi di protezione per le persone particolarmente vulnerabili fra i rifugiati e le comunità ospitanti in Giordania.	MAECI	2018	1.500.000,00		1.500.000,00
AID 011264/01/3: Iniziativa di emergenza con approccio di protezione in supporto della popolazione rifugiata e maggiormente vulnerabile residente nella Striscia di Gaza, nell'Area C della Cisgiordania e a Gerusalemme Est.	MAECI	2018	1.330.000,00		1.330.000,00
AID 10462: Iniziativa di emergenza per il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile, delle condizioni sanitarie e per l'assistenza ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili nella Provincia del Nord Kivu - II Fase	MAECI	2018	154.000,00		154.000,00
Contributo multilaterale - in risposta alla crisi umanitaria in atto in YEMEN	MAECI	2018	350.000,00		350.000,00

Contributo multilaterale a UNFPA per attività di medicina ostetrica di emergenza, in favore soprattutto delle donne rifugiate e sfollate (l'Afghanistan ha uno dei tassi più alti di mortalità materna e neonatale), e attività di GBV, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della "Call to action to End sexual violence in emergencies"	MAECI	2018	1.000.000,00		1.000.000,00
AID 011232/01/2 GIORDANIA – UNWOMEN: Contributo multilaterale a UNWOMEN per interventi di prevenzione delle violenze di genere e promozione della condizione femminile in Giordania	MAECI	2018	1.000.000,00		1.000.000,00
ANGOLA – UNHCR: Contributo multilaterale a UNHCR per attività nei settori della salute, della sicurezza alimentare, dell'istruzione e della promozione della resilienza dei rifugiati congolesi in Angola	MAECI	2018	300.000,00		300.000,00
AID 01146/01/2 SOMALIA – UNHCR: Contributo multilaterale a UNHCR per il rafforzamento dei mezzi di sostentamento dei returnees (dal Kenya) nelle zone di Chisimaio, Baidoa e Mogadiscio	MAECI	2018	1.000.000,00		1.000.000,00
AID 011209/01/5 IRAQ – UNICEF: Contributo multilaterale a UNICEF per l'assistenza di minori e donne vulnerabili, sia attraverso attività di supporto psicosociale, che tramite interventi salva vita di salute materno-infantile e supporto nutrizionale	MAECI	2018	1.000.000,00		1.000.000,00
ZAMBIA – UNHCR: Contributo multilaterale a UNHCR in risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aumento del flusso di persone in fuga dalle violenze in Repubblica Democratica del Congo	MAECI	2018	250.000,00		250.000,00
AID 11299 SOMALIA – "Rafforzamento dei servizi di salute riproduttiva e materno-infantile" - UNFPA	MAECI	2018-2020	3.000.000,00		3.000.000,00
AID 11677 SUDAN - Miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne: Promuovere l'occupazione femminile nei settori della pesca e dell'agrobusiness in Red Sea (con UNWOMEN)	MAECI	2018-2019	810.000,00		810.000,00
Supporto alle donne rifugiate siriane e alle donne e ragazze vulnerabili nelle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano (con UNFPA, UN-ESCWA e organizzazioni della società civile)	MAECI	2018-2021	6.000.000,00		6.000.000,00
Rafforzamento delle capacità istituzionali giordane per rafforzare e rendere efficaci norme e politiche volte a promuovere la parità di genere (con UN-Women)	MAECI	2019-2020	450.000,00		450.000,00
Promozione di programmi a favore dell'empowerment delle donne, della loro piena partecipazione ai processi di sviluppo e a favore della lotta a ogni forma di violenza contro le donne e le	MAECI/DGT	2018-2020	4.542.000,00		4.542.000,00

bambine in Nigeria, Sudan, Niger ed Etiopia					
---	--	--	--	--	--

Priorità 6.1.2 Sostegno a programmi di cooperazione contro la violenza sulle donne in Afghanistan, Bolivia, Etiopia, Gibuti, Kenya, Myanmar, Somalia, Senegal e Sudan e Contributi volontari italiani a favore del bilancio di UNFPA e UN Women e dei programmi UNFPA/UNICEF contro le mutilazioni genitali femminili

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
Contributo volontario al bilancio regolare di UNFPA	MAECI	2018	2.000.000		2.000.000,00
Contributo volontario al bilancio regolare di UN WOMEN	MAECI	2018	2.250.000,00		2.250.000,00
UNFPA/UNICEF joint programme: "elimination of female genital mutilation: accelerating change"	MAECI	2018	1.800.000,00		1.800.000,00
AID 11198 Senegal - "Progetto di sostegno al sistema di elaborazione monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche - PASEMEPP"	MAECI	2018	500.000,00		500.000,00
Promozione della salute sessuale e dei diritti riproduttivi in Palestina	MAECI	2018	500.000,00		€ 500.000,00
AID 11843 MALI - Eliminazione della violenza di genere attraverso un approccio olistico e integrato per fornire servizi di qualità a livello nazionale (con UNFPA)	MAECI	2019-2021	3.477.500,00		3.477.500,00
AID 11837 KENYA - Let it not happen again - Prevenire la violenza contro le donne durante le elezioni e migliorare l'accertamento delle responsabilità (con UNWOMEN)	MAECI	2019	300.000,00		300.000,00

Priorità 6.1.3 Promuovere l'attivazione dei sistemi di comunicazione e informazione/sensibilizzazione tra i Paesi di provenienza delle vittime di violenza e quello di accoglienza, affinché siano rese palesi le modalità di adescamento/ricatto delle vittime e le reali condizioni di lavoro che si riservano poi all'arrivo, anche con l'aiuto delle reti diplomatiche

AZIONI	AMM/NI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni	MAECI/DGT	2018	873.285,85		873.285,85
Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni	MAECI/DGT	2018		1.464.830,00	1.464.830,00
Campagna informativa in diversi Paesi africani di origine sui rischi legati alle migrazioni	MAECI/DGT	2018-2019		3.000.000,00	3.000.000,00
Rafforzamento della risposta transnazionale al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani	MAECI/DGT	2018	2.700.000,00		2.700.000,00

6.2 Impegni Nazionali

AZIONI	AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	ANNI	RISORSE FINANZIARIE		
			IMPEGNATE	PREVISTE	TOTALE
Elaborazione di Linee guida nazionali su violenza e parità di genere nell'azione umanitaria, potenziamento dei progetti a sostegno delle donne	MAECI	2018	Legge di Stabilità		
Organizzazione di n. 3 workshop sull'impegno delle Forze Armate nelle missioni all'estero, a supporto della comunità femminile locale e del contrasto alle discriminazioni	DIFESA	2019-2020		In corso di definizione	